



## **RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare**

**DI MARTEDI' 19 APRILE 2016**

**30.**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE ELISABETTA FOSCHI**

### **INDICE**

<b>Approvazione verbali sedute precedenti.....</b> p. 3	
<b>Approvazione piano annuale e triennale OO.PP. 2016-2018.....</b> p. 3	<b>Conferma Regolamento dell'addizionale comunale all'Irpef anno 2016.....</b> p. 28
<b>Approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) – Anno 2016.....</b> p. 10	<b>Approvazione modifica al Regolamento dell'imposta di soggiorno – Art. 4 Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23.....</b> p. 29
<b>Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) – Anno 2016.....</b> p. 12	<b>Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2016-2018. Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e relativi allegati.....</b> p. 32
<b>Determinazione aliquote e detrazioni componente TASI (tributo servizi indivisibili) anno 2016.....</b> p. 13	<b>Variante parziale al PRG vigente per la zona D4 della Tav. 20III.B6-TVS e per il nucleo rurale di Chelmonte – Adozione definitiva ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992.....</b> p. 48
<b>Approvazione piano finanziario e tariffe della componente TARI (tributo servizio rifiuti) anno 2016 – Determinazione numero rate e scadenze di versamento, modalità di gestione del tributo.....</b> p. 14	<b>Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.....</b> p. 48

**La seduta inizia alle ore 17,25**

*Il Presidente Elisabetta Foschi, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero legale dei Consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:*

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente
PAGANELLI Sandro	assente giustificato
ROSSI Nicola	presente
ANDREANI Umberto	presente
VITTORIA Raffaella	assente ( <i>entra durante la seduta</i> )
FOSCHI Elisabetta - <i>Presidente</i>	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
SCALBI Laura	presente
VETRI Marianna	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAGNANELLI Enrico	presente
MUCI Maria Clara	presente
SESTILI Piero	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
CALCAGNINI Brunella	assente giustificato
FORTI EMILIA	presente

*Accertato che sono presenti n. 14 Consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri Muci, Rossi e Sirotti.*

*Hanno altresì preso parte alla seduta gli Assessori Crespini Maria Francesca, Cangiotti Christian, Cioppi Roberto e Guidi Massimo.*

*E' assente il Consigliere Aggiunto Angelantonio Duraccio.*

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

**Approvazione verbali sedute precedenti.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione verbali sedute precedenti.

Se non ci sono osservazioni, pongo in votazione la loro approvazione.

La parola al Consigliere Forti.

*(Esce il Consigliere Rossi: presenti n. 13)*

EMILIA FORTI. Non c'entra con il punto, ma sono state mandate – io non ero presente alla Capigruppo perché non ho potuto – ma sono state mandate da parte nostra una mozione e un'interrogazione. Vedo che non ci sono interrogazioni, quindi presumo che non siano state accolte. Volevo la motivazione.

PRESIDENTE. Ne abbiamo parlato alla Conferenza dei Capigruppo. Non c'è un termine per presentare le interrogazioni o le mozioni. Nel momento in cui io redigo l'ordine del giorno che devo mandare almeno cinque giorni prima del Consiglio Comunale, quello che ho di interrogazioni e di mozioni provvedo ad inserirle nell'ordine del giorno.

Per quanto riguarda le interrogazioni, non ce ne erano nessuna nel momento in cui io ho redatto l'ordine del giorno, e quindi non c'è neppure un punto inserito come tale nell'ordine del giorno e non mi era possibile inserirle dopo.

Relativamente alla mozione, stesso discorso: abbiamo valutato anche in Conferenza dei Capigruppo se fare un punto integrativo, voleva anche dire mettere le interrogazioni a fine seduta. Essendoci un Consiglio il 28 o il 29 aprile, si è valutato di portarla in quella sede.

Però volevo ribadire questo: non esiste un termine per presentare le

interrogazioni. Esiste il termine per mandare l'ordine del giorno che è di almeno cinque giorni prima.

EMILIA FORTI. Va bene.

PRESIDENTE. Torno all'approvazione dei verbali e riapro la votazione.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Approvazione piano annuale e triennale OO.PP. 2016-2018.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione piano annuale e triennale OO.PP. 2016-2018.

Relatore il Sindaco, prego.

*(Entra il Consigliere Rossi: presenti n. 14)*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente e buona sera a tutti. Era stato presentato anche in un precedente Consiglio il piano di investimenti annuale e triennale, dove chiaramente abbiamo anche parlato di priorità per il piano delle opere, e chiaramente abbiamo intenzione di fare degli investimenti strutturali per quello che riguarda proprio anche soprattutto il piano dell'accessibilità alla città, i percorsi pedonali, la riqualificazione delle aree urbane, che è un cosa che ci questa particolarmente a cuore e soprattutto anche tutto un piano di investimenti nel prossimo triennio che riguarda tutti i luoghi della città e specialmente appunto le frazioni, dove è previsto indicativamente un piano di investimenti, sia di investimento diretto come Amministrazione Comunale, con i fondi comunali, e sia un piano di

investimenti con i fondi europei, con in qualche modo la speranza di aver progetti approvati per quello che riguarda alcune frazioni come Cavallino, Schieti, dove già è stato fatto un investimento importante lo scorso anno sempre con i fondi europei, Pieve di Canne che abbiamo già un progetto di riqualificazione di tutta l'area con un piano di viabilità nuovo, diciamo per essere pronti nel secondo semestre 2016 con i progetti da presentare al GAL Montefeltro od altri fondi europei attraverso la nostra Regione, il piano regionale.

Abbiamo chiaramente anche, oltre a Cavallino, Pieve di Canne, Trasanni, Torre San Tommaso con un piano di sistemazione del centro storico di Torre San Tommaso, e un progetto importante anche per la frazione di Canavaccio. A Montesoffio stiamo già investendo con le risorse 2015 che ancora sono lavori da finire, ma in corso di esecuzione, con un piano di riqualificazione di tutto il centro della frazione, se vogliamo chiamarlo così, quindi la pavimentazione, le piazzole di fermata dell'autobus, la riqualificazione della piazza centrale; abbiamo investimenti per Mazzaferro.

Io vi faccio anche l'elenco, anche se l'avete sotto mano, perché posso elencarlo, ma diciamo che indicativamente abbiamo dato una priorità nel bilancio 2016 per il camminamento Gadana-Urbino, e per i prossimi anni a Mazzaferro, dove purtroppo questo intervento è fatto su strada nazionale, su strada Anas, dove c'è la progettazione per l'autorizzazione tempi abbastanza lunghi in quanto già, se pensiamo solo a Montesoffio per realizzare le piazzole di fermata, c'è stato un anno e mezzo di autorizzazione da parte dell'Anas.

Quindi la priorità: marciapiede da Gadana a Urbino; parcheggio Giro dei Debitori, che secondo noi migliora molto la viabilità e l'accessibilità alle attività commerciali; il parcheggio pubblico, anche lì il marciapiede che attualmente

per una buona parte non esiste, quindi anche questo è un obiettivo di questa Amministrazione; la riqualificazione dell'area del Mercatale alle Vigne, quello che abbiamo detto; la parte del progetto che riguarda l'area del Belvedere da Santa Lucia fino al Tribunale, quella parte che versa in una situazione abbastanza degradata; si continua con Via dei Maceri dove è stato ultimato un intervento proprio in questi giorni e dove abbiamo previsione di riqualificare; si continua anche il piano di investimenti della pavimentazione al centro storico; stiamo realizzando, come è sotto agli occhi di tutti, la sistemazione del centro della città con l'investimento in corso con il bilancio 2015 tutta la via del teatro, quindi Via Garibaldi fino, speriamo di arrivare con le risorse che abbiamo rimesso a disposizione, fino al vecchio mulino, dove c'è una situazione abbastanza degradata, come pavimentazione; l'intenzione è quella appunto, con i soldi a disposizione, di fare anche Valbona e Lavagine.

Quindi fra gli interventi diretti e indiretti dovremmo riuscire nell'arco dei prossimi tre anni a riqualificare tutto il centro storico. Chiaramente questo è soggetto al fatto che ci sia, da parte dei fondi regionali, il cofinanziamento perché noi chiaramente abbiamo previsto un cofinanziamento per il 30% che riguarda in pratica il 20% del cofinanziamento, perché normalmente il finanziamento è l'80% più il 10% di IVA.

Abbiamo, rispetto alla passata programmazione regionale, un miglioramento del cofinanziamento, perché prima era il 20% più il 20% di IVA. Oggi abbiamo un 10% in meno come fondi comunali o di copartecipazione.

Quindi diciamo che il nostro piano di investimenti riguarda un po' questo programma, detto in linea di massima, quindi leggendo letteralmente e quindi in sequenza il piano di investimenti per il 2016 abbiamo il marciapiede di Gadana

per 250.000 euro, qui abbiamo previsto di farlo tutto a carico dell'Amministrazione Comunale, quindi gli altri marciapiedi, Mazzaferro e Pallino 2017-2018, con 150.000 euro all'anno; marciapiede Pallino, quindi 200.000 euro; pavimentazione del centro storico, 100.000 euro all'anno, ulteriori a quelli che stiamo già realizzando, 2016, 2017, 2018; manutenzione strade esterne 300.000 euro 2016, 200.000 euro 2017, questo ci dovrebbe permettere circa 500.000 euro fra quest'anno e il prossimo anno di intervenire su quelle pavimentazioni stradali straordinarie, quindi come investimento strutturale; per finire la pavimentazione, l'asfaltatura nel territorio comunale.

Poi abbiamo riqualificazione appunto centro storico Trasanni, Cavallino, Torre San Tommaso, finanziamento del GAL, abbiamo previsto nel 2015 per 150.000 euro è la quota di cofinanziamento che ne dovrebbero attivare circa 450.000 più il nostro finanziamento quindi 600.000; rifacimento spazi verdi adiacenti al Tribunale, quindi quello che vi dicevo prima, qui abbiamo previsto 150.000 euro perché lì l'intervento da progetto dovrebbe essere intorno ai 500.000 euro, questa è la quantificazione del progetto; riqualificazione degli ambiti urbani, aree verde in prossimità delle mura, quindi tutta l'area del Piazzale Raffaello, quindi in cima al monte da Via Don Minzoni, tutta una riqualificazione dell'area fino alla Pineta, il progetto prevede circa 100.000 euro all'anno per la riqualificazione del verde intona intorno alle mura; viabilità Pian Severo, qui siamo a una nota dolente perché noi comunque pensiamo, e quindi c'è stato anche un dibattito abbastanza forte, al piano di modifica della viabilità a Pian Severo, che dovrebbe secondo noi dare un miglioramento dell'intasamento in quell'area, specialmente nelle ore mattutine e dell'ora di pranzo quando c'è

le uscite di scuola e l'entrata, quindi quella è un'altra previsione che abbiamo confermato; realizzazione Parco dell'Aquilone, abbiamo approvato il progetto e anche qui abbiamo previsto chiaramente un cofinanziamento per realizzare il Parco dell'Aquilone, 100.000 euro per il 2016; riqualificazione e realizzazione opere di urbanizzazione impianti ambito sociale e ricreativo a Ponte Armellina, un milione di euro per il 2016, perché chiaramente ci sono i progetti che sono stati finanziati, al di là di quello che è stato scritto nei giornali nei giorni scorsi, si è riconfermato questo piano di investimenti che è cofinanziato dalla Regione e dal Ministero; rotatoria a Canavaccio 100.000 euro, praticamente si tratta della viabilità di accesso alla zona industriale venendo da Fossombrone, dove c'è un cofinanziamento privato come opera di urbanizzazione, più un cofinanziamento di 50.000 euro circa dal bilancio, e quindi sono 100.000 euro per quelle opere.

Questo è il piano di investimenti che noi pensiamo di realizzare nei prossimi anni; questo come piano complessivo delle opere che abbiamo intenzione di realizzare nel prossimo triennio, dove il 2016 dovrebbe essere l'anno più importante a livello di investimento.

Queste opere, poi si vedrà, si percepirà dalle voci di bilancio, come sono finanziate. Quello che ci duole un po' è che purtroppo, dalle notizie che arrivano, i fondi del GAL che sono anche abbastanza consistenti, probabilmente per il 2016 non ci saranno possibilità di accesso, e quindi i bandi usciranno a fine anno e ragionevolmente l'anno di investimento sarà il 2017. Infatti anche per questo motivo, alcuni interventi che noi riteniamo strategici, li abbiamo previsti con i fondi comunali. Poi chiaramente questo è il piano che abbiamo presentato. Se ci fossero più fondi o più possibilità di accesso ai fondi

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

europei o ad altro tipo di risorse chiaramente può essere ampliato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Apro il dibattito sul piano delle opere appena illustrato. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Sestili.

PIERO SESTILI. Sarò molto breve perché poi questo punto all'ordine del giorno comunque è da ricollegarsi al bilancio e quindi noi faremo una valutazione complessiva del bilancio, e quindi è corretto valutare in maniera comparativa con gli altri capitoli di spesa anche questo.

Nello specifico riconosciamo che c'è un forte impegno ad adempiere a quelle opere che servono a migliorare gli spazi comuni, le infrastrutture. D'altra parte non è una sorpresa perché questa Amministrazione si sta caratterizzando sempre di più per gli impegni che mette in questo tipo di iniziative, magari tralasciandone altre, ma questo sarà appunto il tema del dibattito sul complesso del bilancio.

Quindi nello specifico noi, pur apprezzando l'impegno e le realizzazioni che state cercando di fare e che in parte avete fatto, esprimiamo un giudizio complessivamente negativo perché lo agganciamo a un'analisi del bilancio che faremo quando andremo a votare quel punto specifico.

Voglio ricordare comunque che l'atteggiamento che stiamo avendo nei confronti di questo specifico capitolo del bilancio e dell'iniziativa ad esso collegato è estremamente civile nel senso che, volendo, si potrebbe cominciare a dire "Ma, non avete fatto questo, non avete fatto quello, siamo consapevoli dei limiti che ogni Amministrazione oggi ha, quindi li riconosciamo a voi come li avremmo riconosciuti a noi", e quindi è un giudizio sospensivo e comunque non viziato dal pregiudizio o dal risentimento per le

valutazioni che a suo tempo per cose specifiche ci siamo sentiti fare.

Quindi il giudizio lo esprimeremo in maniera più compiuta quando andremo a discutere nel complesso il bilancio. Grazie.

*(Entra il Consigliere Vittoria:  
presenti n. 15)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Grazie Presidente. Io mi associo a ciò che ha detto il Capogruppo Sestili, il Capogruppo del mio partito. Chiaramente ogni intervento che viene fatto nel migliorare la città, in qualsiasi senso vada, sia della città che del territorio, sicuramente è apprezzabile.

Chiaramente qui noi parliamo di un intervento cospicuo a livello di risorse, quindi vogliamo anche sapere se le risorse sono certe. Il mio dubbio è: tutte queste opere elencate ovviamente si realizzeranno, se saranno realizzate alcune entrate. Quindi su questo bisogna essere chiari, nel senso che si realizzano alcuni di questi interventi, noi non abbiamo niente contro ogni singolo intervento, anzi lo apprezziamo, ma tutto questo si realizza solo se si realizzano delle entrate. Quindi ad oggi non c'è certezza di queste entrate e quindi non c'è certezza di ciò che si è realizzato.

Quindi forse sarebbe meglio mettere le opere in ordine prioritario per dire: se entra 100 si fa quell'opera, se entra 200 si fa questo e questo, quindi sarebbe più opportuno metterle anche in ordine di priorità.

Ma soprattutto quello che volevo sottolineare è che questo piano degli investimenti è però scollegato con il documento di programmazione e con il principio che si è data questa Amministrazione.

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

Questa Amministrazione, votando un documento in Consiglio Comunale, approvato poi dalla Giunta con le risorse, enuncia dei principi dove io non trovo però riscontro nel piano degli investimenti.

Leggo solo qualcosa così per capirci, poi è ovvio che il nostro intervento sarà più dettagliato quando sarà ora di votare il bilancio.

Rilanci e promozione dell'attività di impresa privata e sociale. Sappiamo di quanto in questa città ce ne è bisogno, quindi puntare sulla bellezza del patrimonio artistico e architettonico, la bellezza del paesaggio, eccetera, eccetera, quindi mi aspetto di trovare i corrispondenti capitoli di investimento; eliminare in gran parte il parcheggio di superficie del Mercatale: qual è l'investimento a questo collegato perché a ogni azione deve corrispondere anche un dettaglio; completare la Data: non trovo nel bilancio le risorse necessarie; ripulire e rilanciare Casa delle Vigne e il Parco della Fortezza: non trovo anche qui corrispondenza nel bilancio.

Posso anche continuare: l'obiettivo di recuperare un'immagine adeguata; realizzazione e rimozione di impianti reti esterne, eliminazione di elementi incongrui, piano di incentivazione e miglioramento dei tetti: non c'è somma corrispondente nel bilancio.

Questo è il DUP collegato al bilancio.

Dare attuazione al patto della città firmato dal Sindaco e dall'Assessore Vittorio Sgarbi, vi ricordate, i famosi 13 punti: non c'è un solo accenno in questo piano di investimenti; realizzare la biblioteca comunale multi mediale in uno degli stabili centrali della città: per realizzare una biblioteca ci vogliono degli investimenti, probabilmente anche sul Titolo II, e qui non c'è traccia; promuovere la città, aumentare e migliorare l'offerta di ospitalità;

riorganizzare le attività turistiche; incentivare nuove forme di accoglienza.

Sul commercio, nota dolente di questa città: differenziare e incrementare l'offerta commerciale aderendo al progetto proposto da Rete Imprese Italia, dove erano previste alcune risorse economiche da mettere in campo. Nel piano di investimenti non trovo niente di tutto questo.

Quindi senza essere contrari alle enunciazioni, a questo libro dei sogni che oggi il Sindaco Gambini ci fa e che nel singolo intervento ovviamente come facciamo ad essere contrari, ma noi possiamo proporre altri dieci di questi interventi, altre zone degradate che vanno sistemate, e sono tante in città; c'è tutta la zona di Pian Severo, c'è tutta la zona vicino all'ospedale che veramente necessita di tanti interventi, ma ce ne sono tantissimi: dalla Piantata a tante strade, sia a livello urbano che extra urbano, che a livello cittadino.

E' vero, è stata fatta la pavimentazione all'interno della città, però vi prego, che quando vengono realizzati i lavori, voi o qualcun altro dovrà anche controllare come vengono fatti, perché quello scalone di cemento che c'è qui nella Piazza della Repubblica, dove è stata rifatta la pavimentazione e dove c'è invece la vecchia, non è finito, spero che non sia finito, comunque che siano controllati i lavori, io oggi guardo quello che c'è.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Va bene. Abbiamo detto oggi che dobbiamo fare i bravi, che non ci dobbiamo interrompere, Presidente? Abbiamo fatto le promesse? Quindi manteniamo le promesse. Noi proviamo a mantenerle.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

MARIA CLARA MUCI. Va bene, mi risponderà il Sindaco. Vi chiedo che quando vengano fatti comunque i lavori, di controllare - questo in generale - che vengano fatti in modo eccezionale come deve essere fatto, soprattutto l'attenzione va fatta in modo proprio preciso, soprattutto quando è il centro storico perché, se come suggerisce l'Assessore Guidi, magari in piazza non è ancora finito, comunque le macchie di cemento in città, laddove vengono magari coperte da qualche buca, ci sono, non questo qui ad elencarle e lì è finito Via Bramante, cioè non voglio elencare tutte le strade che ancora sono state chiuse attraverso il cemento, laddove invece ci sono i sampietrini. grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Io non ho altri interventi prenotati. Ha chiesto di intervenire l'Assessore, prego.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Grazie Presidente. Era solo per rispondere parzialmente alle prime considerazioni che ha fatto la Consigliera Muci riguardo alle opere al Titolo II. Ovviamente le opere che sono elencate nel piano vanno finanziate. Noi abbiamo previsto di finanziare quasi tutto prevalentemente al momento con le alienazioni, per cui nel momento in cui si verifica l'alienazione, sarà possibile fare l'intervento.

Però volevo fare una considerazione su alcuni aspetti invece di risorse che, anche se sono parziali rispetto al complessivo delle opere pubbliche, sono già certe. Una riguarda gli oneri di urbanizzazione, che in realtà sono già certi e sono 130.000 euro, probabilmente anche qualcosa in più, però questo lo vedremo più avanti, al momento sono comunque 130.000 euro.

Per quanto riguarda invece l'avanzo, che può essere sempre utilizzato, quindi per il Titolo II, noi al momento non l'abbiamo messo come

elemento di finanziamento. Questo perché dobbiamo aspettare ovviamente l'approvazione del rendiconto che avverrà il 28 o il 29 aprile, però una stima presumibile dell'avanzo è intorno ai 250.000-300.000 euro.

Per quanto riguarda invece le alienazioni, 50.000 euro di alienazioni già è stato effettuato, che ovviamente è una minima parte rispetto a quello che è previsto, però sere per fare una somma complessiva e per dare una risposta, parliamo comunque più di 400.000-450.000 euro che sono comunque già disponibili nel bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cangiotti. La parola per la replica conclusiva al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Giustamente ha risposto l'Assessore Cangiotti, ma ci tenevo a dire chiaramente che noi abbiamo previsto una serie di interventi che riteniamo assolutamente importanti, però è chiaro che noi siamo reduci dal primo anno di gestione effettiva vera, e devo dire che accettiamo assolutamente i consigli del Consigliere Muci che dice "Attenzione quando fate i lavori, perché i lavori vanno fatti a regola d'arte". Sicuramente non è facile con le strutture che poi si hanno a disposizione, perché poi i dipendenti sono sempre meno, ci sono pensionamenti che non riusciamo in qualche modo a rimpiazzare, però io vorrei sottolineare che nei lavori pubblici, poi magari c'è anche qui l'Assessore Crespini che segue invece il piano degli investimenti sul turismo, l'artigianato locale, dove si stanno facendo grossi sforzi per riqualificare, sia interno alla città che anche nell'esterno, poi se vuole dire qualcosa sicuramente avrà occasione anche sulla discussione sul bilancio, ma credo che noi, se guardiamo quello che è stato fatto quest'anno, perché noi non lo diciamo e non facciamo neanche gli articoli, ma abbiamo



realizzazione Piazza San Filippo, che era un disastro della natura ed è stato fatto un lavoro a regola d'arte; stiamo realizzando anche interventi che non abbiamo mai detto che facciamo e non lo diciamo neanche perché, forse anche sbagliando a non comunicarlo, perché si sta realizzando davanti alla pizzeria Tre Piante è stato fatto un intervento per la riqualificazione di tutta la via, l'intervento per il marciapiede e il camminamento che è venuto un bellissimo lavoro, quindi faccio degli esempi per dire che noi stiamo intervenendo su tutta la città, ho citato prima Via dei Materi, abbiamo parlato della Data, ci abbiamo messo le mani, l'anno scorso abbiamo rifatto tutta la pavimentazione e il camminamento marciapiede al Mercatale, abbiamo fatto la rifinitura di tutta la parte della Data che ancora era da anni che c'erano i cantiere in corso; adesso mi vengono in mente alcuni degli interventi.

A San Bernardino abbiamo fatto la riqualificazione dell'entrata del cimitero. Forse nessuno si ricorda che è da 10-15 anni che c'erano; abbiamo riqualificato tutto l'interno di quella struttura; a Canavaccio abbiamo dovuto rifare completamente i lavori di strutture che erano state fatte nei cinque anni passati per riportarle, a proposito di qualità dei lavori, a rifare lavori che erano già stati fatti da poco, perché proprio quell'attenzione che stiamo ponendo su tutti gli interventi che stiamo facendo, pur sbagliando.

Stiamo facendo un piano di abbattimento delle piante pericolose, della riqualificazione del verde intorno alla città. Io mi ricordo che lavoravo al mattatoio, guardavo sotto la finestra, c'era un bosco di rovi. Giovedì prossimo partirà la riqualificazione di tutta quell'area, penso lavoravo lì nell'80, quindi stiamo parlando di quarant'anni fa purtroppo per me; stiamo cercando di mettere mano a tutta la città intorno alle mura; l'Assessore Crespini si è presa da

quest'anno - è la comunicazione che faccio - anche proprio tutta la riqualificazione del centro, proprio per avere una gestione complessiva del centro storico, io l'ho fatto volentieri perché, quando c'è l'impegno, a me non interessa metterci la targa. Anzi, come dicevo prima, noi non comunichiamo neanche. Io ho Valentina, la mia assistente, che dovrebbe seguire la comunicazione, perché a me non interessa fare pubblicità. A me interessa riqualificare la città, riqualificare le frazioni come stiamo facendo in molte parti: Canavaccio abbiamo ridato un volto nuovo e c'è da fare tantissimo ancora; Montesoffio aspettavano le pensiline da vent'anni, le abbiamo fatte, le stiamo facendo; a Schieti abbiamo fatto alcuni lavori per la riqualificazione.

Stiamo cercando, con le risorse che abbiamo a disposizione, perché chiaramente noi abbiamo previsto questo piano di investimenti, ma sono collegati anche a delle entrate, che purtroppo parte sono certe, parte no ma, come abbiamo dimostrato nel 2015, tutto quello che abbiamo detto, quasi tutto quello che abbiamo detto che facevamo, l'abbiamo fatto o è in via di realizzazione sempre a bilancio 2015.

Quindi credo che i dubbi che poneva il Consigliere Muci dovrebbero essere fugati perché sicuramente noi speriamo di realizzare tutto, pensiamo di poterlo fare, ma non è sempre detto che tutto quello che è previsto venga fatto.

Tutto quello che diceva appunto riguardo a quegli ambiti del programma nostro di governo è dentro, perché qui abbiamo gli investimenti, quelli superiori a 100.000 euro; gli altri sono dentro agli investimenti che non devono essere necessariamente portati a bilancio. Quindi credo che probabilmente riusciremo a realizzare anche quelle cose che abbiamo detto.

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Io ho prenotato il Consigliere Muci.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Mi pare che l'avesse già fatta veramente, avevo capito che l'avesse già fatta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. No, io vi ascolto e avevo sentito che, coerentemente con tutta la cosa del bilancio, avreste votato no, però prego.

MARIA CLARA MUCI. Il nostro gruppo, come appunto abbiamo anticipato, non è contrario ai singoli interventi che vengono oggi portati in Consiglio, ma per quello che è stato detto prima, perché non è coerente e non è in linea con tutto quello che è stato invece e che sono gli obiettivi che vi siete dati attraverso il documento di programmazione, noi esprimiamo un voto contrario perché è comunque inserito in un giudizio globale sul bilancio.

Al Sindaco dico che lo so bene che sotto i 100.000 euro le cifre non compaiono in bilancio; vengono aggregate probabilmente, ma non è che non devono comparire. Questo credo che sia un errore di valutazione, infatti l'Assessore al bilancio credo che l'abbia corretto in questo senso qui.

Tra l'altro alcune cifre non compaiono, alcune cifre invece anche sotto i 100.000 euro ci sono, quindi o è l'uno o è l'altro: o si inglobano tutte le cifre sotto 100.000 euro in un'unica cifra, per cui si fa una descrizione generica o generale, più che generica, di quell'intervento, oppure si dettagliano tutte, perché alcune sono dettagliate anche su 10.000 euro, alcune sono dettagliate anche 1.000 euro, alcune invece sono inglobate in un'unica voce.

Quindi magari la prossima volta o si fa l'uno o si fa l'altro, altrimenti è chiaro, alcune le vediamo nel dettaglio specifico, si mette esattamente quel mattone in quel posto e altre no, siamo costretti a chiedere le voci generali a cosa corrispondono.

Questo è il nostro intervento, quindi il nostro voto è contrario perché non è congruente e non è corrispettivo agli indirizzi di governo.

*(Escono i Consiglieri Sestili e Fedrigucci: presenti n. 13)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Non ho altre richieste per dichiarazione di voto. Apro dunque le operazioni di votazione.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli,  
2 contrari e 1 astenuto*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli,  
2 contrari e 1 astenuto*

**Approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) – Anno 2016.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Approvazione modifiche al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) – Anno 2016.

La parola all'Assessore Cangiotti.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Grazie Presidente. Questa deliberazione è una delle prime deliberazioni che poi riguardano tutto l'iter che poi arriverà alla

proposta di delibera che riguarda il bilancio nel suo complessivo per quanto riguarda il 2016-2018.

In realtà questa delibera riguarda nello specifico la IUC, che sarebbe l'imposta unica comunale, che riguarda quindi le tre imposte principali che generano le entrate del Comune, quindi parliamo di IMU, TASI e TARI per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti.

Il Regolamento ha subito delle modifiche; la maggior parte di queste modifiche, possiamo dire quasi tutte, sono legate anche a cambiamenti normativi, che quindi noi di conseguenza abbiamo dovuto introdurre all'interno del nostro Regolamento. Di qui infatti si chiede al Consiglio di approvare tali modifiche.

Per dare un'indicazione di quelle che sono le modifiche principali, per quanto riguarda l'IMU viene confermata nella legge di stabilità 2016 l'esenzione dei terreni agricoli, non so se vi ricordate, all'incirca un anno e mezzo fa c'era stata una diatriba relativa alla classificazione dei Comuni montani, per cui c'era stata qualche problematica relativa alla norma che era uscita; il chiarimento che viene fatto nella legge di stabilità è che si rimanda alla legge ormai vecchissima del 93, alla circolazione ministeriale, in cui precisa che i terreni agricoli sono esentati.

Un'altra introduzione che va ad impattare nel nostro bilancio riguarda l'utilizzo dell'abitazione come abitazione principale da parte di parenti in linea retta di primo grado, quindi si parla di genitore o figlio, dove in questo caso il Comune di Urbino fino all'anno scorso aveva previsto l'esenzione; quest'anno purtroppo è cambiata la normativa, quindi bisognerà adeguarsi e si prevede quindi una riduzione dell'IMU pari al 50% per questo tipo di persone, quindi non ci sarà più l'esenzione totale. Va precisata una cosa qua, poi magari preciserò più in dettaglio anche dopo, che prima si prevedeva comunque un limite di ISEE massimo di 15.000 euro. Questa cosa non

c'è più quindi probabilmente, se è vero che qualcuno che prima era esente dovrà pagare, è anche vero che è possibile che qualcuno che prima pagava il complessivo dell'aliquota, potrebbe trovarsi ridotto al 50%, proprio perché non c'è più questo limite dei 15.000 euro.

Un'altra modifica relativa sempre all'IMU riguarda i canoni concordati, dove nel nostro Regolamento questi erano al 7,6 per mille; vengono confermati al 7,6 per mille, ma la normativa prevede anche qui un 25% di sconto, quindi viene applicato il 75% della tariffa.

Un'altra considerazione, che forse però è di minor rilievo sempre relativa all'IMU che va impattare nel Regolamento, riguarda alcune categorie catastali, che sono le categorie D e E, dove la rendita catastale può anche essere fatta stimare quindi dal privato e presentata al Comune. Questa ovviamente è una cosa che comunque dà la possibilità anche di fare una stima esterna per quanto riguarda la rendita catastale.

L'impatto più grosso poi delle modifiche riguarda la TASI, la tassa sui servizi indivisibili, dove per quanto riguarda l'abitazione principale questa tassa è stata completamente abolita. Per il Comune di Urbino era l'1,9 per mille e non verrà più pagata.

Per quanto riguarda invece i fabbricati rurali, questi risultano essere sempre esenti dall'IMU, ma invece sono soggetti a TASI per quanto riguarda l'1 per mille, quindi alla cifra che era ordinaria per quanto riguarda il Comune di Urbino precedentemente, e anche i fabbricati destinati alla vendita, quindi dalle imprese che però non risultano essere né venduti, né locati. Anche in questo caso si applica solo la TASI all'1 per mille.

Queste sono le modifiche principali che vanno a impattare sul Regolamento complessivo della IUC; in fondo alla delibera trovate proprio tutto il Regolamento e in ogni punto trovate

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

anche le eventuali modifiche. Quindi per scorrerle molto velocemente, per quanto riguarda il Regolamento della componente IMU, troviamo il discorso relativo al 50% dell'IMU per quanto riguarda i comodati in linea retta, quindi il primo grado, all'articolo 3; per quanto riguarda invece la TASI, le modifiche principali riguardano l'articolo 5 e l'articolo 7, punti 6 e 7; inoltre sempre per quanto riguarda la TASI, l'articolo 8 riporta la modifica finale, che è quella che è relativa al 75% che viene applicato qualora ci sia l'applicazione di canoni concordati.

Queste sono le modifiche principali che vanno a impattare e a modificare il nostro Regolamento per quanto riguarda l'imposta unica comunale. Grazie.

*(Entra il Consigliere Fedrigucci:  
presenti n. 14)*

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cangiotti. Apro il dibattito. Non so se ci sono richieste di chiarimenti più specifici, anche se l'Assessore mi sembra sia stato abbastanza esaustivo. Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Sì, è stato abbastanza chiaro. Su questa delibera, che praticamente rispetto allo scorso anno, apporta delle modifiche che sono obbligatorie perché è intervenuta una nuova normativa, è stato anche abbastanza chiaro, il nostro gruppo si astiene.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. Non ho altre prenotazioni. Pongo pertanto in votazione la delibera.

*Il Consiglio approva con 10 voti  
favorevoli e 4 astenuti*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 10 voti  
favorevoli e 4 astenuti*

**Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) – Anno 2016.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) – Anno 2016.

La parola all'Assessore Cangiotti.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Grazie Presidente. Sarò anche un po' ripetitivo perché ovviamente in queste tre prossime tre delibere andiamo a determinare quelle che sono le aliquote e le detrazioni per le tre imposte di cui la precedente delibera ha modificato il Regolamento, quindi sarò anche abbastanza breve.

Questa prima delibera riguarda la determinazione delle aliquote e le detrazioni per l'imposta municipale propria, quindi parliamo dell'IMU per quanto riguarda l'anno 2016. R

Riporta di nuovo ovviamente la delibera il cambiamento relativo al 50% che viene applicato ai comodati e soggetti che sono parenti in linea retta del proprietario dell'immobile, che è l'unica variazione che c'è di rilievo, oltre alle altre più marginali citate prima.

Per quanto riguarda le tariffe, vengono confermate le tariffe dell'anno precedente, quindi abbiamo l'1,05% per tutti gli immobili che non sono prima abitazione; per quanto riguarda le abitazioni principali, solo alcune categorie catastali che sono quelle relative alle ville e ai castelli, hanno ancora un'imposizione che è dello 0,40; come dicevo prima, gli immobili che vengono concessi in locazione a titolo di

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

abitazione principale sempre, quindi parliamo di canoni concordati, hanno un'aliquota media del 7,6 per mille, e questa è l'aliquota che poi verrà scontata al 75% grazie alla nuova normativa che viene introdotta.

Per quanto riguarda invece le detrazioni, rimangono identiche a quelle dell'anno scorso.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cangiotti. Anche su questo apro il dibattito. Non so se ci sono chiarimenti da richiedere. Non essendoci chiarimenti o interventi, pongo in votazione la delibera.

*Il Consiglio approva con 10 voti  
favorevoli e 4 astenuti*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 10 voti  
favorevoli e 4 astenuti*

#### **Determinazione aliquote e detrazioni componente TASI (tributo servizi indivisibili) anno 2016.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Determinazione aliquote e detrazioni componente TASI (tributo servizi indivisibili) anno 2016.

La parola all'Assessore Cangiotti.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Grazie Presidente. La delibera riguarda ovviamente lo stesso procedimento di prima ma applicato alla TASI, quindi il tributo per i servizi indivisibili per quanto riguarda l'anno 2016.

Qui è il cambiamento principale che c'è stato all'interno della normativa per tutti i Comuni in Italia, in quanto ha previsto per la prima casa l'abolizione della TASI, che per il Comune di Urbino

equivaleva all'1,9 per mille, quindi questa non verrà più pagata.

Il Comune verrà totalmente ricompensato all'interno del fondo di solidarietà comunale dallo Stato; questo ovviamente non riguarda il Comune di Urbino ma riguarda tutti i Comuni d'Italia.

Rimangono ancora alcune eccezioni per le quali viene applicato l'1,9 per mille, ma riguarda come prima sempre e solo le categorie catastali A1, A8 e A9, quindi parliamo sempre di ville, castelli, eccetera; per quanto riguarda invece i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, come dicevo prima, rimane anche qui l'1 per mille, e anche per quanto riguarda i fabbricati rurali a uso strumentale.

Tutti gli altri immobili, come precisato all'interno della delibera, hanno un'aliquota pari a zero per quanto detto sopra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie di nuovo Assessore. Rinnovo l'invito se anche su questo dovessero esserci chiarimenti. Se non ci sono domande da porre, pongo in votazione la delibera.

*Il Consiglio approva con 10 voti  
favorevoli e 4 astenuti*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 10 voti  
favorevoli e 4 astenuti*

**Approvazione piano finanziario e tariffe della componente TARI (tributo servizio rifiuti) anno 2016 – Determinazione numero rate e scadenze di versamento, modalità di gestione del tributo.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione piano finanziario e tariffe della componente TARI (tributo servizio rifiuti) anno 2016 – Determinazione numero rate e scadenze di versamento, modalità di gestione del tributo.

La parola all'Assessore Cangiotti.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Questa delibera riguarda ovviamente la TARI, che è il tributo per il servizio rifiuti.

Come sapete, i rifiuti sono completamente gestiti da Marche Multiservizi, la quale ci gestisce anche tutta la parte relativa alla bollettazione poi delle tariffe che vengono pagate.

In questa delibera troverete la riconferma dell'affidamento a Marche Multiservizi della riscossione di tutte le tariffe; per quanto riguarda invece la rateizzazione, viene mantenuta quello che era in vigore precedentemente, quindi si può pagare in un'unica rata a giugno, oppure tre rate, luglio, settembre e novembre.

Allegato a questa delibera troverete anche il piano finanziario della TARI, che determina poi quelle che sono le tariffe che verranno applicate in funzione di quello che è il costo di gestione del servizio.

Io so che qui c'è stata una Commissione, alla quale ha partecipato il Sindaco che forse potrà dare più dettaglio di me, perché il nuovo piano ovviamente prevede un aumento; il costo di gestione del nuovo piano è pari a 3.048.000 euro, oltre all'addizionale provinciale, che quella è obbligatoria, del 5%.

All'interno di questa delibera è precisato anche che l'ATA, con una deliberazione, ha ravvisato la necessità di porre un aumento rispetto all'ultimo piano previsto dalla società Marche Multiservizi; l'aumento è pari all'1,5%, di cui lo 0,5% andrà a finanziare poi l'attività dell'ATA stesso.

Per quanto riguarda invece il Regolamento, non ci sono particolari modifiche relativamente a quello che era il Regolamento della TARI dell'anno precedente. Grazie.

PRESIDENTE. La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Chiedo di fare un'integrazione perché, come ha detto l'Assessore Cangiotti, questa nuova tariffa viene determinata quest'anno per la prima volta, diciamo anche se in modo sommario perché pone un aumento deciso in ATA, è la prima volta che la tariffa viene discussa quindi dall'ATA e soprattutto viene stabilito un aumento che non è più discrezionalità dei singoli Comuni, ma d'ora in poi dovrebbe tutto essere determinato dall'ATA.

Serve fare una precisazione perché nell'anno 2015 Marche Multiservizi ha mandato un piano di costi che era praticamente calibrato su quello che doveva essere determinato in base al piano dei costi. Adesso, senza farla lunga, praticamente noi l'anno scorso abbiamo approvato invece il piano dei costi dell'anno precedente; non abbiamo accettato nessun tipo di aumento perché, anche per il fatto che dovevamo partire con il progetto che poi è stato stoppato, perché chiaramente la nostra Commissione aveva chiesto di predisporre un piano di raccolta differenziata porta a porta, aveva chiesto dei preventivi. Quindi sono passati 8-9 mesi per elaborare tutto un piano, sia da parte di Marche Multiservizi e di altre società a cui abbiamo chiesto questo

preventivo, e praticamente il progetto che doveva essere portato avanti, quindi la riqualificazione della raccolta dentro il centro storico, la riqualificazione delle aree ecologiche per le piazzole, quello che è in programma invece per quest'anno, quindi l'anno scorso, siccome non era partito tutto questo progetto, ragionando con Marche Multiservizi si era mantenuta la tariffa senza aumenti, perché l'anno scorso la tariffa è stata realizzata anche con la stabilizzazione degli impianti di Cà Lucio e Cà Asprete, quindi il piano di tariffazione era stato aumentato perché i costi di stabilizzazione vengono caricati, ovviamente per legge è stato stabilito e quindi vengono caricate sulla tariffa, l'anno scorso eravamo riusciti a non applicarli.

Quest'anno, come dico, noi abbiamo fatto una valutazione in Commissione dove abbiamo portato il piano di raccolta differenziata con l'aumento di 650.000 euro se vogliamo fare la raccolta differenziata classica, abbiamo chiesto un preventivo che è quello che ha dilungato di molto, perché chiaramente avere un preventivo di una sola società non ci dava nessun termine di confronto. Con Aspes abbiamo chiesto di mandarci un piano, abbiamo atteso diversi mesi come ho detto prima; alla fine è arrivato un piano di costi che praticamente era intorno ai tre milioni di euro, con una raccolta differenziata che non era compiuta come quella che aveva portato Marche Multiservizi, ma era un piano dove escludeva alcune aree della città, tutte le case sparse, con un piano che non era completo; e poi nell'offerta è venuto fuori - questa è stata la valutazione che abbiamo portato appunto nella Commissione - che prevedeva, nell'andare a fare il contratto, un 10% di scarto, quindi chiaramente da tre milioni poteva passare a 3.300.000.

Marche Multiservizi invece ci ha detto, praticamente ci ha fatto oltre l'offerta del porta a porta classica, ci ha

fatto questa offerta che è stata già sperimentata nel Comune di Mercatello e sta attivandosi anche a Borgo Pace, che ha dato degli ottimi risultati, cioè dalla raccolta indifferenziata al porta a porta, e invece della differenziata di prossimità, cioè tutto il differenziato rimane nelle isole ecologiche, e invece l'indifferenziato viene fatto un porta a porta, cominciando dalle frazioni di Canavaccio, Torre, Trasanni, che inizierà prima dell'estate, già fra dieci giorni ci saranno i primi incontri, e poi passa al resto della città passando dalla Piantata, a tutta l'area nuova, adesso non ve la sto a fare lunga.

Sulla base di questo Marche Multiservizi ci ha detto "Chiaramente rispetto al piano che avete pagato l'anno scorso, si adegua la tariffa che va in base, qui ho anche, se volete ve lo distribuisco, tutto il piano tariffario che praticamente prevede quell'1,5% in più, che l'1% è l'Istat e lo 0,5% è il discorso dell'ATA. Quindi questo comporta che dai 2.900.000 che pagavamo l'anno scorso, passiamo a 3.048.000, circa 148.000 euro in più, che sono determinati dal piano che era previsto appunto dall'ATA.

Quindi diciamo che con questo piano abbiamo un aumento di 148.000 euro in pratica dall'anno scorso, ma era solo per il fatto che l'anno scorso eravamo riusciti a non far aumentare le tariffe; mettendo dentro a questo piano - e questo è quello che in qualche modo siamo riusciti ad ottenere - oltre a questo piano di raccolta differenziata che ci dovrebbe far raggiungere gli obiettivi entro luglio 2017, ma tutto un piano di investimenti legati a tutte le dieci aree nuove alle periferie del centro, poi ho anche l'elenco qui se lo volete sapere, è stato detto anche in Commissione mi sembra, quindi un piano di investimento per il miglioramento della raccolta al centro con tutte le aree ecologiche nuove, quindi con opere di mitigazione dei cassonetti, con la fornitura di tutta una

serie di attrezzature, di bidoni, bidoncini e tutta una serie di interventi che prevedono di fare, con chiaramente anche tutti gli investimenti che la società deve fare per applicare questo nuovo sistema di raccolta porta a porta.

Quindi noi non avevamo più nessun potere di intervenire sulla tariffa perché chiaramente adesso la tariffa la determina l'ATA, quindi sulla base dello storico e della previsione che ha fatto Marche Multiservizi nel 2015, oggi noi andiamo ad applicare esattamente quella che è la tariffa predisposta dall'ATA.

Credo che sia un ottimo risultato perché l'obiettivo nostro ovviamente è quello di raggiungere gli obiettivi di aumentare la raccolta differenziata e, diversamente dalla raccolta porta a porta, nello stesso modo non ci sarà più il bidone della raccolta indifferenziata e quindi i cittadini purtroppo, o per fortuna, saranno obbligati a fare la raccolta, perché il bidone dell'indifferenziato non c'è più e 1/2 volte la settimana c'è la raccolta porta a porta dell'indifferenziato.

Questo va secondo noi, come è stato provato nei progetti, qualifica anche la differenziata, perché ovviamente la frazione umida non può andare nei sacchetti misti, perché poi ce l'hai in casa e puzza, e quindi ragionevolmente bisogna farla obbligatoriamente.

Quindi questo sistema, almeno dalle sperimentazioni, ha dato un risultato che praticamente in sei mesi dal 40% a Mercatello sul Metauro sono passati al 70% di raccolta differenziata.

Chiaramente oggi gli obiettivi - questa è la novità - sono posti a livello di ATA, quindi non è che in futuro sarà determinato dalla singola città l'obiettivo, ma l'obiettivo sulla sarà valido, il raggiungimento, se tutta l'ATA raggiunge gli obiettivi del 65 o quando sarà il 70. Attualmente i Comuni gestiti da Marche Multiservizi sono arrivati al 56,5%. Questi sono i dati.

Nel nostro Comune, adesso non ho i dati precisi, siamo passati comunque dal 46 del 2014 al 53 attuali, nei primi tre mesi del 2016. Questi sono i dati che ci hanno conferito. Qui ho le tariffe appunto che sono state determinate dall'ATA su tutta la Provincia, su tutti i Comuni serviti da Marche Multiservizi, chiaramente anche quelli serviti dalle altre società, e quindi diciamo che la trattativa, che io fra l'altro ho fatto dopo la Commissione, perché quel giorno in Commissione noi abbiamo ragionato se andava bene andare nella direzione di questo tipo di raccolta differenziata; la Commissione ha accettato questo tipo di raccolta e l'unico intervento che io potevo fare era sulla qualità degli interventi, perché Marche Multiservizi voleva partire per quest'anno a Canavaccio, Trasanni e la Torre. Io ho detto che assolutamente deve essere fatta un'altra parte importante della città, e questo è stato accettato, più tutti gli interventi che eventualmente, se poi volete, ve li elencherò. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci, prego.

**FEDERICO SCARAMUCCI.** Grazie Presidente. Questo è stato un argomento molto interessante di discussione in questi mesi, e devo dire che è stato fatto un lavoro ottimo anche credo nella Commissione, perché comunque si è ascoltato in qualche modo anche le varie posizioni, quindi le varie proposte, e quindi anche atteso le varie proposte che sono arrivate anche dalle società.

Noi su questo argomento da molto tempo abbiamo chiesto un impegno forte anche dell'Amministrazione perché pensiamo che sia sicuramente un metodo anche di incentivare e di aumentare anche la qualità della vita nella nostra città, e sicuramente quello che è necessario e che comunque si cerca di proporre, che in qualche modo vediamo che viene portato



avanti anche, un cambio un po' di strategia, cioè capire come anche chiedere ai cittadini di Urbino, a tutti noi, di cambiare un po' anche il metodo di raccolta, quindi anche le abitudini di vita.

E' evidente che con i cassonetti di prossimità questa cosa non può avvenire perché comunque ovunque dove si è trovati la disponibilità del cassonetto di prossimità, il cittadino non vede anche l'incentivo o comunque la costrizione ad impegnarsi anche nella raccolta dei rifiuti.

Quindi pensiamo che sia stato utile il fatto di iniziare una sperimentazione di raccolta porta a porta. E' evidente che c'è un aumento della tariffa, ma questo comunque lo si sapeva ed è anche comunque un investimento che poi può portare a un miglioramento delle percentuali della raccolta differenziata, e quindi di conseguenza anche una diminuzione di quella che è l'ecotassa che attualmente paga il Comune di Urbino, perché anche nel collegato ambientale, che è stato approvato dal Parlamento, c'è un aumento anche di questa ecotassa per chi non raggiunge il 65%. Quindi è bene che adesso, come diceva il Sindaco, siamo arrivati al 53%; ancora non basta, quindi l'impegno deve essere ancora maggiore su questo settore che comunque fa parte ormai oggi delle politiche su cui i Comuni possono incidere di più e su cui possono anche sperimentare soluzioni più innovative.

Abbiamo tante buone pratiche anche nel nostro territorio, sia marchigiano ma anche della nostra Provincia, che hanno raggiunto dei livelli importanti di raccolta, naturalmente anche con il coinvolgimento della popolazione, quindi su questo non solo basta la costrizione di dover per forza fare il porta a porta, ma ci vuole poi anche un investimento praticamente di informazione nei confronti dei cittadini, quindi cercare di coinvolgerli anche e nel fare capire che comunque è importante attuare determinati comportamenti se si

vogliono raggiungere determinati obiettivi.

Un'altra cosa che è importante anche commentare secondo me è la discussione sulla questione di Cà Lucio. Adesso le polemiche relative alla discarica si sono attenuate, anche perché poi l'impianto che comunque emanava il cattivo odore non c'è più, quindi di conseguenza non c'è più quel disagio che vivono quei cittadini, però comunque lì per esempio in passato la precedente Amministrazione aveva attuato un'abolizione della tassa sui rifiuti, però questa cosa pensiamo che in qualche modo non è sufficiente solamente pensare a quello, ci vogliono anche degli incentivi perché comunque i cittadini che vivono in qualche modo in quelle zone sono quelli che per primi subiscono questo disagio.

Quindi se in qualche modo si vuole migliorare la qualità della vita, soprattutto rispetto anche alla raccolta dei rifiuti che ad Urbino ha sempre comunque avuto una percentuale non troppo alta, bisogna fare degli investimenti. Quindi non riteniamo negativo il fatto che comunque ci sia un investimento da parte dell'Amministrazione, che non è poco naturalmente, che non è un investimento da poco, se poi comunque si vuole incentivare, quindi arrivare a quei livelli che ci consentano di non pagare più l'ecotassa come adesso viene pagata, quindi un investimento che possa anche evitare un'ulteriore spesa.

Quindi da questo punto di vista siamo favorevoli.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Forti, prego.

EMILIA FORTI. Io apro un dibattito adesso qua in Consiglio Comunale, proprio su come vengono interpretate le cose. In Commissione è stato presentato un piano, è stato chiesto un preventivo a Marche Multiservizi e Aset sul porta a

porta spinto, quindi sul porta a porta su tutti i livelli. In Commissione questi due preventivi sono stati presentati e, a fronte di questi due preventivi, è stato presentato anche un altro progetto di Marche Multiservizi che è quello di raccogliere porta a porta - vi prego di ascoltare perché voterete 150.000 euro di aumento che secondo noi non sono legittimati e che, siccome non eravate in Commissione, dovrete invece indagare - in Commissione è stato portato questo ulteriore progetto che prevede la raccolta differenziata porta a porta solo per l'indifferenziato e tutto il resto di prossimità.

Nella presentazione effettivamente poteva sembrare una cosa allettante; nessuno in Commissione si è buttato via sul progetto ma sia io che Sestili, l'altra parte dell'opposizione, abbiamo detto "Bene, raccogliamo i dati. Ci rivediamo - credo che siano a verbale queste considerazioni - ci rivediamo con le nostre analisi sul progetto che è stato presentato, ma anche su alcune parti oscure che c'erano nel progetto, sia nel preventivo del porta a porta spinto, sia nel preventivo del porta a porta fasullo", per ora lo chiaro così, così ci capiamo.

In realtà la Commissione è stata baipassata. Allora ditelo che portate le cose come se fosse una Capigruppo e ci informate delle decisioni che avete già preso, perché uno non perde tempo, non perde tempo a studiare, non perde tempo a portare le analisi critiche, che possono essere utili anche a voi, e prendete le vostre decisioni. Allora così va bene. Però se è una Commissione che porta a dei risultati congiunti, perché si parla di un tema tecnico e non politico, e quindi ci si può ragionare insieme, allora ragioniamoci insieme. Non si può pensare che uno esprima un giudizio ragionato e ponderato su un progetto presentato e nello stesso momento va deciso.

Detto questo, e non so se io parteciperò a ulteriori Commissioni se questa è la modalità, visto che non lo posso fare in Commissione perché non ci vengo, lo faccio in Consiglio Comunale.

A noi ci viene chiesto un aumento di 150.000 euro, ma mi domando se Cangiotti, l'Assessore, ha chiesto agli altri Comuni dove questo servizio è già partito o dove è già stato proposto, se a fronte di una proposta del genere ci sia un aumento. Noi abbiamo chiesto, abbiamo telefonato a Mercatello, a Borgo Pace e a Urbania: a Mercatello è già partito, a Borgo Pace deve partire, a Urbania la proposta l'hanno fatta. Loro non avranno aumento sul loro bilancio. Noi ce lo avremo, perché Marche Multiservizi deve adeguare chiaramente alcuni servizi, deve comperare dei mezzi.

Allora mi domando se siamo noi che paghiamo l'adeguamento anche per il resto dei Comuni che sono più piccoli, eccetera.

A parte questo, inizialmente ci aveva anche allettato. Vi dico anche che nel porta a porta spinto di Marche Multiservizi, nel preventivo, Marche Multiservizi ha dimenticato o ha baipassato un dato di bilancio che è il fatto che se tu fai un porta a porta spinto, poi hai una raccolta differenziata che è remunerativa, che non sono noccioline. Su quel bilancio c'è una spesa di 750.000 euro in più ma non è raffrontata alla possibilità di guadagno che esiste aumentando la percentuale di raccolta differenziata. Quindi già quel preventivo è criticabile.

I calcoli si possono fare e la Luana Alessandrini infatti li avrebbe fatti in autonomia, li avrebbe presentati alla prossima Commissione, quindi avremmo potuto verificare se l'aumento di 750.000 euro è 750.000 euro oppure è 300.000 euro.

Marche Multiservizi come ha risposto? Ha risposto "No, ma tanto la vendita del differenziato è cosa irrisoria".

Perché ha risposto così? Perché nell'altro progetto infatti la vendita della raccolta differenziata è irrisoria. Perché? I dati che noi abbiamo di aumento della raccolta differenziata, a parte che sono di Marche Multiservizi e quindi mi fiderei quanto basta, però abbiamo anche tre mostri sacri dell'immondizia che sono: Ercolini di Capannori, premio nobel per l'ambiente; Piras di Rifiuti Zero e Tornavacca dell'Ente di studio di pianificazione, che hanno analizzato proprio questo progetto, che è stato fatto in altre città, una è Pordenone, quella dove c'è da più tempo, dove la raccolta differenziata raggiunge l'80%; il 30% di quell'80% è raccolta indifferenziata sporca che va al CONI di là e torna indietro. Dove va? In discarica. Bel guadagno!

Allora noi quello che stiamo facendo: paghiamo 150.000 euro, io di tasca mia e voi di tasca vostra, perché poi va sulla bolletta, per una percentuale di raccolta differenziata solo sulla carta. Questo stiamo facendo. Allora diciamolo che facciamo questo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

EMILIA FORTI. No, non è il mio parere. Io mi baso non sui dati di Marche Multiservizi, ma sulle ricerche che vengono fatte a livello nazionale di cose già applicate in città grosse e già monitorate, e il monitoraggio è questo: una raccolta indifferenziata che è dell'80% ma in realtà è del 50% con la spesa del portare in discarica quello che ha già fatto un viaggio per andare a essere venduto al CONI. Questo è quello che stiamo facendo.

Aset ci ha presentato un piano di raccolta differenziata, che noi abbiamo chiesto porta a porta spinto e Aset si è rifiutata di presentarlo praticamente, e ci ha presentato guarda caso un piano identico a quello che poi ci ha presentato Marche Multiservizi. Io sarò malpensante ma so anche che l'incontro è andato così,

vi siete incontrati, avete chiesto il preventivo ad Aset, Aset ha chiesto tutta la panoramica del territorio, tutti i dati, e dopo una settimana ha detto "Ah beh, mi sa che sul vostro territorio il porta a porta non si può fare". Io, che sono mal pensante, penso che Aset ha tirato su il telefono, ha chiamato Tivioli e ha detto "Oh, come è che Urbino vuole un preventivo da voi? Vi possiamo pestare i piedi?". In accordo, non si sono pestati i piedi.

Allora un preventivo, se vogliamo fare un preventivo di confronto, lo si fa reale, lo si chiederò a un'altra azienda che ce lo fornisce, perché non è vero che sul nostro territorio il porta a porta spinto non si può fare. Ci vorranno degli accorgimenti ma si può fare. Non si può accettare un preventivo che non contempla il guadagno della raccolta differenziata, perché nei Comuni dove la raccolta differenziata la fanno veramente, le tariffe sono basse e le aziende ci guadagnano. Allora cosa ci abbiamo scritto Giocondo? E abbiamo doppiamente scritto Giocondo, perché l'anno scorso dicevamo che Marche Multiservizi ci presenta un piano finanziario, che i miei conti familiari sono più dettagliati, quindi noi accettiamo di avere un'azienda che ci gestisce l'immondizia, ci dice che costa 3.000 euro; noi gli diciamo "Va bene. Ci giustifichi questi 3.000 euro?", e lui ci dà praticamente un pezzo di carta, che tra un po' se ce lo scriveva a mano era meglio, dicendo "Ecco, costa 3.000 euro", e noi diciamo sì.

Allora è un anno che chiediamo a Marche Multiservizi, perché l'avete detto voi, un piano finanziario dettagliato e un'azienda come Marche Multiservizi, che è una multinazionale e ha milioni di introito, ha detto che il Funzionario che fa il piano finanziario è in malattia da nove mesi, e loro per nove mesi non sono in grado. A me mi viene da ridere: una multinazionale che non riesce a fornire un

piano finanziario perché il suo dipendente è in malattia. Ci prende in giro!

Io penso che lei Gambini, se Marche Multiservizi gestisse delle cose della sua azienda, l'avrebbe mandata via a calci nel sedere, ma da un pezzo. Non voglio pensare male del perché ci continuiamo a tenere una Marche Multiservizi che non rispetta le convenzioni. Noi abbiamo già una convenzione trentennale, alla quale sottostiamo per volere di Dio probabilmente, perché ne se noi andiamo da un Avvocato, ci sono tutti gli estremi per mandare Marche Multiservizi a casa. Ci sono, perché non li rispetta, e mi domando anche perché noi dobbiamo caricarci un aumento di 150.000 euro per raggiungere i livelli di raccolta differenziata che già dovevano essere raggiunti, e tra l'altro nelle slide del nuovo progetto Marche Multiservizi ci dice che supererà il 65% nel 2018. Quindi non è neanche una cosa chissà quanto positiva.

Ultima cosa, oggi c'è stata anche un'interrogazione in Parlamento che ha fatto il Movimento 5 Stelle in relazione agli inceneritori, perché le Marche sembrava che fosse un posto che non ce l'avrebbe avuto. Invece la risposta è stata che l'inceneritore ci sarà. e questo dipenderà dai livelli di raccolta differenziata, ma non dai livelli che sono scritti sulla carta, cioè andranno a vedere quanto noi conferiamo in discarica, non quanto sulla carta scriviamo che raccogliamo.

Quindi il non raggiungere livelli di raccolta differenziata efficaci, cioè reali, sarà anche la conseguenza che ci porta ad avere un inceneritore nel nostro territorio. Io sono fatta male, leggo tutte le cose: Marche Multiservizi è anche gestrice di inceneritori. Chissà chissà che abbia proprio l'interesse che nel nostro territorio un inceneritore ci sia.

Allora, siccome queste cose non sono fantascienza ma sono percorsi

spesso normali della politica, bisogna che vengano letti e si prendano con coraggio direzioni differenti.

Io invito i Consiglieri a non votare questo aumento di 150.000 euro, perché è una presa in giro, finché non abbiamo un piano finanziario che ci dice quanto sono i costi, finché non vediamo su carta quanto potremmo risparmiare con la raccolta differenziata, cioè quanti sono gli introiti di una raccolta differenziata fatta bene, perché negli altri territori così funziona, le tariffe sono più basse perché c'è un guadagno, e finché Marche Multiservizi non si prende anche la responsabilità di rispettare i contratti che ha con noi e le convenzioni che ha con noi.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Forti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scalbi.

**LAURA SCALBI.** Grazie Presidente. Io volevo fare solo una domanda. Chiedere se nella raccolta porta a porta dell'indifferenziato è previsto anche il controllo dei rifiuti. Tutto qua. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Scalbi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci.

**MARIA CLARA MUCI.** Questo argomento, è vero, è stato discussione in Commissione e il nostro gruppo era, poi arriva il Capogruppo Sestili che ha partecipato alla Commissione e quindi avrei piacere, mi dispiace che non ha ascoltato l'intervento della Consigliera Forti perché sembrava che le cose stessero in modo diverso. Ovviamente non è la prima volta che in Commissione si fa una cosa e poi in Consiglio arriva altro oppure, approfondendo appunto gli argomenti, magari si scopre che quello che è stato detto non è proprio così.

Quindi io per questo chiedo un attimo di confronto come gruppo, altrimenti chiedo il rinvio per

approfondire tutte le dichiarazioni che la Consigliera Forti ha fatto, credo che sia opportuno, perché prima cosa non è solo un fatto economico, ma se è vero che questo metodo è stato applicato a costo zero in altri Comuni, tra l'altro noi siamo Comune sede per cui abbiamo anche un danno ambientale perché siamo sede di discarica, già questo basterebbe per chiedere il rinvio e un confronto con Marche Multiservizi.

Ovviamente noi siamo d'accordo sulla raccolta differenziata, sul porta a porta. Io, come tutti sanno, non sono nata a Urbino, ma nel mio paese d'origine, nella mia città è anni che fanno già la raccolta porta a porta, e il Comune non è meno grande di Urbino, e poi è il profondo sud tanto discriminato, comunque la raccolta porta a porta la fanno con tariffe molto più basse delle nostre tra l'altro, quindi non è impossibile fare questo a costi contenuti.

Il nostro territorio è vasto, avrai dei costi chiaramente più alti perché i percorsi sono più cari, però forse un approfondimento su questo punto va fatto.

Quindi chiedo il rinvio oppure, non lo so, se ci vediamo due minuti magari come gruppo per decidere su questa cosa.

PRESIDENTE. Scusate però, prima di proseguire, chiedeva il Sindaco di chiarire. Il Sindaco voleva chiarire. Poi se i chiarimenti non sono sufficienti...

MARIA CLARA MUCI. Va bene. Vediamo intanto che cosa chiarisce il Sindaco però, alla luce delle dichiarazioni, dell'approfondimento che ha fatto la Consigliera Forti, che credo che abbia come a noi a cuore l'interesse che tutto sia svolto in modo regolare, almeno credo che su alcuni argomenti principali noi possiamo solo essere d'accordo, chiediamo magari appunto di approfondire meglio questi argomenti.

(Entra il Consigliere Sestili:

*presenti n. 15)*

PRESIDENTE. Do la parola al Sindaco, prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Chiedo di chiarire perché si è parlato di aumento, che di fatto non esiste. Vi ho premesso che da quest'anno c'è un'Autorità, che è l'ATA, che decide le tariffe.

Chiedo di fare una copia: qui ho il piano delle tariffe di tutta la Provincia dove l'ATA ha deciso quali sono le tariffe in base allo storico. Mi chiarisco meglio. L'anno scorso noi dovevamo pagare esattamente 3.003.000 di tariffa, cioè totale della città, quindi tutto compreso, lo spazzamento, la pulizia, lo smaltimento e tutto quanto, ed era stata determinata...

Se state ad ascoltare perché poi io sono stato ad ascoltare, pur sapendo che quello che diceva il Consigliere Forti non corrispondeva alla realtà, perché giustamente non ho voluto interromperla perché era giusto che finisse il suo intervento.

Noi da quest'anno abbiamo delle tariffe che, indipendentemente da chi fa il servizio, lo fa Marche Multiservizi, lo fa l'Aspes, che sono l'elenco delle tariffe. L'aumento che noi abbiamo è determinato semplicemente perché l'anno scorso non abbiamo applicato i 3.003.000, bensì 2.900.000, perché non abbiamo accettato, diciamo abbiamo portato senza aumento. Sulla base di quella determinazione, quest'anno l'ATA ha fatto la tariffa e ha fatto l'aumento dell'1,5% tant'è che Fano, che non è sotto Marche Multiservizi, da 12.287.000 di raccolta differenziata paga esattamente 184.000 euro in più per l'aumento della tariffa. Noi andiamo a 148.000 perché non è che si determina su quello che abbiamo pagato nel 2005, bensì su quello che avevamo come determinazione della tariffa.

L'anno scorso noi siamo riusciti a mantenere i 2.900.000 per i motivi che ho

spiegato prima, perché non abbiamo accettato di pagare quell'aumento che era determinato, quell'aumento che c'era anno scorso, dalla stabilizzazione, tutti i Comuni hanno avuto l'aumento l'anno scorso, noi non l'abbiamo accettato, però nel momento che l'ATA va a determinare la tariffa, ovviamente ha dovuto.

Quindi noi non abbiamo nessun aumento, ho detto in Commissione che noi abbiamo l'aumento di 150.000 euro, infatti sono 148.000, con questa tariffa che comunque è determinata. Se noi non facessimo nessuna raccolta differenziata dell'indifferenziato, noi pagheremmo 3.048.000, non è che paghiamo 150.000 euro di più. Non so se mi sono spiegato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Infatti. Allora le spiego. Il bilancio è stato fatto in base al costo 2015. Nel 2015 noi abbiamo pagato 2.900.000, ma non perché erano 2.900.000, perché erano 3.003.000, se volete chiedo che sia fatta una copia perché se no parliamo di cose inesatte; abbiamo chiesto che rimanga a 2.900.000 ma è stata una mera trattativa che io ho fatto per non aumentare la tariffa per il 2015 e siamo riusciti ad ottenerla, ma la tariffa era già determinata dal 2015; gli altri Comuni quest'anno hanno avuto l'aumento, come vedrete da questa tabella, dell'1,5% su quello che hanno pagato l'anno scorso, ma perché loro avevano già accettato l'aumento.

Quindi questo io credo che sia stato un fatto virtuoso da parte del nostro Comune e adesso viene interpretato come se invece fosse un fatto negativo. Da quest'anno, non è che se lo fa Marche Multiservizi o lo fa un'altra società, si determina il prezzo. Il prezzo lo decide l'ATA, se no non ci capiamo. Quest'anno è stato preso il costo che era stato determinato, con un aumento dell'1,5%.

Noi abbiamo quindi i 103.000 euro che abbiamo pagato in meno l'anno

scorso, che quelli erano determinati già, più l'1,5% e fa 45.000 euro. Ripeto, l'1,5% è l'1% l'Istat e lo 0,5% è il costo dell'ATA, poi nella tabella vedrete anche quanto viene, perché a noi l'ATA costa 15.000 euro all'anno, quello 0,5% che l'ATA ha determinato.

Io fra l'altro sono stato uno di quelli che si è astenuto perché non avrei voluto quell'aumento dell'1,5% nell'ATA, ma non è che lo determina il Comune di Urbino. Da quest'anno lo determina l'ATA.

Fra l'altro lì è il tavolo dove si andrà a discutere prossimamente. Quindi tutto quello che io quest'anno, lo ripeto al Consigliere Forti, ho potuto fare, è ragionare sul miglior servizio, cioè sugli obiettivi. Fra l'altro stiamo discutendo. Io in Commissione la porto, però noi abbiamo fatto una Commissione dove abbiamo detto, e fra l'altro io dico anche questo: attenzione, perché noi abbiamo perso quasi un anno. Questo progetto Marche Multiservizi l'ha presentato l'anno scorso ad aprile. In Commissione è stato detto, mi è stato detto "Alt, facciamo dei preventivi". Poi Consigliere Forti, io non so se lei ha ragione. Non mi pare che vadano molto d'accordo Aspes e Marche Multiservizi, però se lei dice...

D'altronde quello che lei ha anche affermato, io ho chiesto questo preventivo ad Aset con un lavoro anche...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Fra l'altro facendo lavorare gli uffici, la Luana Alessandrini ha fatto tutto un lavoro, perché chiaramente mentre Marche Multiservizi ha i dati, l'Aset non aveva i dati e quindi abbiamo dovuto dargli tutto un lavoro che chiaramente ha comportato tempi lunghi, prima tre mesi, poi altri due mesi, poi alla fine siamo arrivati a dieci giorni fa, e siccome noi dobbiamo andare ad approvare il bilancio e le tariffe devono essere approvate prima

del bilancio, non è che noi possiamo rinviare, cioè possiamo anche rinviare se vogliamo, non approviamo il bilancio, però il tema è: noi non abbiamo avuto nessun aumento, ma ci costa 148.000 euro di più solo per quel motivo. Ma se noi domani diciamo "Non vogliamo fare la raccolta differenziata, andiamo avanti così come è", cosa assurda, quel prezzo non può essere diminuito perché quello è stato determinato dall'ATA.

Quindi non diciamo cose inesatte.

EMILIA FORTI. Siete stati voi che avete mandato una mail dicendo che ci sarà una modifica di 150.000 euro...

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Perché l'anno scorso abbiamo pagato 100.000 euro in meno.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Nella delibera c'è scritto quello che costerà in più rispetto all'anno scorso, perché è così di fatto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Quello è il piano, che comprende anche la raccolta differenziata porta a porta, ma che è la tariffa, quella che era stata stabilita, e quindi noi abbiamo questo aumento di 148.000 euro, ma non è motivato da questo tipo di raccolta nuova, e io ho potuto incidere sulla raccolta differenziata, quindi in pratica...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Quindi questo è. Poi dopo le considerazioni, è giusto o non è giusto... Però scusate, questa mattina è venuto fuori anche questo, perché anche questa è una possibilità, lo dico ai presenti. Ci sono dei Comuni, noi abbiamo questa

convenzione trentennale, quindi il potere contrattuale, a parte che non ce l'abbiamo più singoli Comuni, ma da adesso ce l'ha l'ATA, però possiamo decidere anche di costituire... A Carpegna stanno costituendo una società. Gli stessi - e questo lo dico chiaramente non alla Forti ma ai Consiglieri del PD - che hanno costituito Marche Multiservizi, hanno costituito una nuova società per la gestione dei rifiuti. Mi sembra un po' paradossale, perché chiaramente prima andiamo a costituire una società, e quindi non è che c'eravamo noi a governare; abbiamo dato degli incarichi, delle convenzioni trentennale, e poi dopo adesso andiamo a costituire un'altra società, spezzando ancora una volta il servizio e quindi l'ottimizzazione dei costi. Mi sembrano scelte un po' strane, però questa è una considerazione.

Quindi noi quello che possiamo fare possiamo dire - e questa è una scelta nostra - non ci facciamo fare più il servizio da Marche Multiservizi, lo facciamo per conto nostro, andiamo dall'Avvocato come diceva il Consigliere Forti, cerchiamo di rompere la convenzione trentennale, e possiamo mettere in piedi un servizio per conto nostro, o andare con Aset per esempio se ci fosse stata una convenienza importante.

Quindi siccome questo non aumenta rispetto a questo costo, abbiamo detto in Commissione che mi sembrava giusto. Quindi adesso credo che questa sia conveniente.

D'altronde quello che ho detto prima è importante: non è importante che lo raggiunge un Comune, ma che lo raggiunge la Provincia, perché la raccolta complessiva sarà considerata non più Comune per Comune.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Io mi scuso ma mi sono dovuto assentare. Il tema della delibera, oppure il tema che si riteneva fosse della delibera, lo riassumo brevemente per spiegare quello che era emerso e che io avevo colto a seguito della riunione della Commissione Lavori Pubblici. Urbanistica e Ambiente.

Faccio molto brevemente una sintesi, in maniera tale che non diamo luogo a fraintendimenti. C'era una proposta che noi abbiamo valutato di una modalità di raccolta differenziata diversa da quella che attualmente è in uso, con due proposte di preventivo, una a firma di Marche Multiservizi e l'altra di Aset.

Dopo aver fatto un'analisi dei costi e aver messo in evidenza anche che c'erano degli aspetti da chiarire ancora in entrambi i preventivi, comunque in qualche maniera andavano quasi equivalendosi mi sembra con tutti i conti opportunamente riaggiornati, si era pensato di adottare questa modalità proposta da Marche Multiservizi. Perché? Perché questa rappresenta un modello di raccolta differenziata che in qualche maniera consente di raggiungere certi tipi di obiettivi, così come certificato e dimostrato dai Comuni pilota dove loro hanno già in essere questa sperimentazione. Dopo si potrà ragionare sull'efficacia o l'inefficacia del metodo, bisognerà metterla in atto, bisognerà capire come fare, però è chiaro che l'obiettivo minimo che loro ci proponevano e ci dimostravano è un obiettivo interessante, mi sembra Sindaco.

Quello che avevamo capito era che su questa modalità di raccolta differenziata noi avremmo iniziato, come Comune di Urbino, a fare una sorta di avvio sperimentale in alcune frazioni, incluso Canavaccio, e avremmo sostanzialmente deciso di aderire a questa proposta, che ha in qualche maniera che vantaggio? E' una progettualità che nasce da un'azienda che già fa questo lavoro, aveva già dei dati dimostrati, già opera in

Urbino, c'era una serie anche di vantaggi legati alla modifica delle isole ecologiche, dei cassonetti, c'era anche un collegato.

Quello che io avevo capito uscendo da quella riunione era che sarebbe stato necessario fare una serie di altre valutazioni, inclusa la riduzione di quello che avremmo pagato una volta raggiunto certi obiettivi di raccolta differenziata, che dovrebbero valorizzare nel tempo. L'unico dubbio che ho, da quello che ho percepito in questa discussione, è che effettivamente io, con buona fede di tutti e mia in particolare, senza andare ad approfondire la delibera, ritenevo che questa delibera fosse orientata all'adozione di una nuova tariffa per supplire ai piccoli maggiori costi di questo tipo di raccolta differenziata. E' quello che avevo anche avuto come rafforzativo quando abbiamo ricevuto la mail dell'Assessore, quindi non avevo bisogno di approfondirla perché la vedevo come la risultanza di una riunione che avevamo avuto lunga ed approfondita, sulla quale io mi trovavo d'accordo, anche perché avevo avuto modo, ripeto anche personalmente, di ottenere una serie di informazioni che avevano avvalorato quello che vedevamo quel pomeriggio, cioè che effettivamente, al netto delle cifre...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Però la cosa in questi termini mi si pone in maniera diversa, nel senso che a questo punto ho bisogno un attimo di riflettere e di sentire con il mio gruppo cosa ne pensano.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Consigliere Forti scusi, è fuori microfono, poi non viene riportato niente.

*Intervento fuori microfono non udibile.*



SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

PRESIDENTE. Scusi Sindaco, facciamo concludere Sestili e poi è prenotato Cangiotti.

PIERO SESTILI. Io dicevo che sulla base di queste motivazioni, che è mia colpa non avere approfondito, perché io non sono andato a leggermi la delibera, perché ho fatto un'equazione molto semplice: ne abbiamo parlato di quello, trovo il rafforzativo nella lettera dell'Assessore, a questo punto stiamo votando quella, non avevo difficoltà. Se stiamo votando qualcos'altro, mi riservo però di vedere un attimo assieme al mio gruppo consiliare che cosa intendiamo fare e consultarmi anche con l'Emilia Forti, che ho capito essere stata nel frattempo più attenta di quanto non lo sia stato io. Quindi aspetto un attimo, ho bisogno di sentire per capire.

Su quella proposta io ero d'accordo ma, se non è quella, voglio che sia chiara la cosa.

PRESIDENTE. Grazie. La parola all'Assessore Cangiotti.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Grazie Presidente. Io ci tengo a precisare che nella mail ho scritto esattamente quello che hanno detto il Consigliere Sestili e la Consigliera Forti, tale e quale, perché io avevo interpretato che l'aumento portava a un servizio che poi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CHRISTIAN CANGIOTTI. Però non capisco, cioè ho esattamente detto quello, ma tanto la mail è scritta quindi non è che....

MAURIZIO GAMBINI, Sindaco. C'è un aumento di fatto di 148.000 euro.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Se vuole riprendere la mail...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CHRISTIAN CANGIOTTI. E cosa ho scritto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CHRISTIAN CANGIOTTI. Io l'ho capita come l'ha spiegata il Consigliere Sestili adesso: fuoriusciti dalla Commissione Ambiente si era discusso di questo aumento per poter poi apportare queste modifiche relative alla raccolta differenziata e a una raccolta diversa in alcuni luoghi della città di Urbino, e poi pian piano integrare in altri luoghi. Ed è esattamente quello che ho scritto nella mail, perché io l'ho capita così.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CHRISTIAN CANGIOTTI. La delibera non c'entra niente.

*Interventi fuori microfono non udibili.*

PRESIDENTE. Io ho prenotato il Consigliere Forti che ha già fatto il suo intervento e quindi può fare dichiarazione di voto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Posso fare intervenire il Consigliere che si era prenotato? Capogruppo prego.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. La mia richiesta era solo per chiedere qualche minuto di sospensione. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE. Vista la richiesta di sospensione, sospendo per dieci minuti. Invito i Capigruppo a confrontarsi. Dieci minuti a partire da adesso. Sono le 19.05.

**La seduta è sospesa.**

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

PRESIDENTE. Alle 19.17, dopo il chiarimento che si è avuto, riprendiamo la seduta e riprocedo velocemente all'appello. Verificati che ci sono 15 presenti, proseguiamo con la seduta. Non so se il Sindaco vuole dire. Lo chiedo, solo perché almeno viene riportato agli atti, piuttosto che nella sola riunione che non è ovviamente registrata. Prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. ... alla riunione dei Capigruppo, ci siamo riuniti e abbiamo chiarito che forse c'è stata una mancata comunicazione precisa anche importante, perché la tariffa che viene aumentata dall'ATA quest'anno per la prima volta è questa. Se noi vogliamo aderire e continuare con Marche Multiservizi che ci ha offerto, dentro a questa tariffa, di fare questo tipo di servizio nuovo, diciamo così, non è una sperimentazione, la sperimentazione è stata già fatta: parte a Canavaccio, Torre e Trasanni, prosegue a settembre secondo quelli che sono gli accordi Piantata, Pian Severo e Gadana, quindi per arrivare entro il 2017, a metà 2017, in tutto il territorio escluso Mazzaferro che rimane porta a porta, perché quello già è un progetto in essere. Quindi l'aumento della tariffa è determinato dall'ATA, non dalla diversità del servizio. Quindi questo è quello che bisogna chiarire e che nella mia comunicazione all'interno della Commissione o anche della Giunta probabilmente non si è ben percepito e si è collegato all'aumento di servizio, perché in effetti comunque Marche Multiservizi fa un grosso investimento per modificare il suo servizio. Chiaramente ci ha offerto di farlo allo stesso prezzo dell'ATA, quello che ha stabilito l'ATA. Ripeto, quest'anno è la prima volta che la tariffa la determina l'ATA.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. Chiarito che l'aumento di 150.000 euro c'è comunque indipendentemente dalla scelta di modalità di raccolta che chiediamo al gestore, comunque voto contraria perché ribadisco che non è possibile determinare una tariffa senza un piano finanziario efficace; non è possibile avere un Ente gestore che non è in grado in un anno di fornirci la tariffa.

Inoltre la determinazione della tariffa è in qualche modo in mano all'Assessore. Mi spiace vedere che venga svolto con superficialità, nel senso che l'Assessore non sa le voci di bilancio della TARI a che cosa si riferiscono, perché se c'è stata un'incomprensione anche nelle comunicazioni, la sostanza è questa qui, cioè che non è chiaro, al Sindaco era chiaro ma all'Assessore al bilancio non era chiaro, quali sono le voci che vanno a comporre la tariffa che poi i cittadini vanno a pagare.

Io sono contraria a una determinazione della tariffa in questo senso. Ho capito che adesso sono determinate dall'ATA, ma queste osservazioni è una forma di protesta di tutto l'ATA nella direzione di un Ente gestore che poi è controllabile dal punto di vista economico, cioè cosa spende e perché, è fondamentale: va portato avanti in prima persona, non deglutendo gli aumenti e le tariffe così come ci vengono propinate. Quindi voto contraria.

Aggiungo anche che Marche Multiservizi quest'anno, proprio ieri, ha deciso di dividere gli utili, già l'anno scorso si è divisa un utile di 11 milioni perché aveva degli introiti speciali, quest'anno ha deciso di dividersi ulteriormente gli utili, cioè di raggiungere una quota di divisione degli utili del 50%, e il nostro Sindaco ha votato a favore; ha venduto le azioni di Marche Multiservizi, però ha preso gli utili. Almeno se avevamo le azioni, gli utili ci potevano servire. Invece adesso era meglio nella

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

conferenza di Marche Multiservizi chiedere che Marche Multiservizi investa i propri utili, invece di dare il 50% ad Hera, che è un'azienda privata, li investa nella rete dell'acqua che ancora disperde più del 50% e nelle raccolte differenziate, che ancora molte Marche Multiservizi dice il 53, ma i miei dati sono che 48 è la stima della fine del 2016 di raccolta differenziata.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Forti. Ha chiesto la parola per dichiarazione di voto il Consigliere Sestili.

**PIERO SESTILI.** Premetto che non credo che dietro a questo fraintendimento ci sia della malafede da parte di nessuno, quindi così come riconosco la buona fede in questo quiproquo, vorrei che si riconoscesse la buona fede nel fatto che noi a questo punto articoliamo e motiviamo la nostra decisione di voto, che anticipo sarà contraria, non per malafede, ma semplicemente perché ci siamo trovati come dire spiazzati, perché siamo arrivati credendo - ed è anche mia colpa ripeto - di votare una cosa che invece è un'altra.

Allora ribadisco. Quello che ho capito è che questo aumento era un aumento inevitabile, di fatto "ope legis"; nel contempo, nell'ambito di una rinegoziazione possibile che sui servizi che eroga Marche Multiservizi, si sta cercando, ma a latere di questa delibera, di promuovere una modalità di raccolta differenziata, sulla quale noi siamo sostanzialmente d'accordo allo stato delle cose.

Quindi quando si arriverà e sarà il momento di deliberare o decidere se va in Consiglio Comunale circa quella modalità, noi saremo d'accordo; su questa tariffa votiamo simbolicamente contrario, simbolicamente perché tanto la tariffa deve essere aggiornata e adeguata, ma semplicemente perché ci siamo trovati spiazzati a dover ragionare su una

delibera che in sostanza andava a decidere qualcos'altro.

A questo scopo invito chiunque, inclusi i presenti della mia parte, a diffondere l'idea che questo incremento è legato a un miglioramento del servizio, perché così non è. Quindi cerchiamo di evitare di indorare la pillola ad un incremento dei costi che non viene neanche da noi. Non illudiamo i cittadini che, se pagano qualcosa in più, è perché c'è un miglioramento del servizio che l'Amministrazione sta cercando di perseguire con strade separate da quelle dell'incremento del costo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Capogruppo Sestili. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Sirotti.

**MASSIMILIANO SIROTTI.** Grazie Presidente. Volevo fare la dichiarazione di voto per il nostro gruppo perché in questa fase di un pochino di confusione volevo innanzitutto confermare anch'io che in questo momento, ripeto, di confusione c'è la buona fede da parte di tutti.

Però volevo spezzare una lancia, anche se non ha bisogno, verso l'Assessore Cangiotti - e in questo mi rivolgo soprattutto al Consigliere Forti - perché sicuramente ha sempre dimostrato la sua professionalità e non c'è bisogno io che lo dica, però mi sembra che in questa fase di una comunicazione che non è avvenuta come doveva avvenire, sicuramente questo bisogno ammetterlo, però ripeto, ci dovrà servire anche a noi come maggioranza a verificare bene tutti i passaggi, soprattutto in questa fase come in questo punto, dove abbiamo dovuto gestire velocemente una situazione che stiamo in fiducia del Sindaco per le informazioni che ci ha dato relativamente a questi aumenti, che dipendono ripeto dall'ATA.

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

Ripeto, per quello che ha detto il Sindaco, il nostro voto a questo punto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Io non ho altri interventi, nessun'altra richiesta per dichiarazione di voto. Procedo quindi a porre in votazione la delibera.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 5 contrari*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 5 contrari*

*(Esce il Consigliere Forti: presenti n. 14)*

### **Conferma Regolamento dell'addizionale comunale all'Irpef anno 2016.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Conferma Regolamento dell'addizionale comunale all'Irpef anno 2016.

La parola all'Assessore Cangiotti.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Grazie Presidente. Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'Irpef, qui si tratta di una conferma del Regolamento, quindi fondamentalmente non ci sono variazioni di rilievo.

Ricordo che l'addizionale Irpef parla di 0,8% e si applica solo sui redditi superiori agli 8.000 euro. Quindi fondamentalmente, ripeto, non ci sono variazioni di rilievo per quanto riguarda il Regolamento relativo all'addizionale comunale Irpef. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Visto che non ci sono variazioni,

immagino che non ci siano nemmeno chiarimenti da chiedere.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Approfitto di comunicare una cosa che non ho detto prima. E' importante, è importantissima questa cosa, lo dico a tutti i Consiglieri, perché noi abbiamo delle esenzioni nel nostro Comune, scusate se prima mi sono dimenticato, abbiamo delle esenzioni per i cassonetti lontani dalle case, dalle famiglie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Quelli più lontani ai 500 metri che sono già stati individuati, chi ha le compostiere ha il 60% di sconto. Ho autorizzato le verifiche perché, chi non usa le compostiere, quindi questo è bene che lo comunichiamo anche ai cittadini, chi ha avuto la compostiera ma non la usa, sarà fatto un controllo da parte di Marche Multiservizi perché comunque non venga più applicata l'esenzione a chi non lo fa, perché è una questione di giustizia e questo inciderà in futuro nella tariffa, perché le esenzioni che erano 220.000 euro totali nel nostro Comune, si spalmano sugli altri cittadino. Quindi chi ha diritto, ha diritto; chi non ha diritto, non deve più averle. Questo è un aspetto secondo me molto importante che mi dice Marche Multiservizi che sono anni che chiede l'autorizzazione. Per comunicazione, ho dato l'autorizzazione a fare questo tipo di controllo, quindi magari anche per comunicarlo ai cittadini che saranno fatti. Grazie.

PRESIDENTE. Torniamo al punto dell'addizionale comunale all'Irpef. Non ho interventi, quindi pongo in votazione.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

**Approvazione modifica al Regolamento dell'imposta di soggiorno – Art. 4 Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Approvazione modifica al Regolamento dell'imposta di soggiorno – Art. 4 Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23.

La parola all'Assessore Cangiotti.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Per quanto riguarda il Regolamento dell'imposta di soggiorno, c'è una modifica relativa alle esenzioni. Qui era nata già da una mozione del PD di qualche mese fa, che si era poi discusso anche in Commissione di questa cosa, di esentare le gite turistiche per il periodo che va dal 1° ottobre al 31 maggio. La Commissione ovviamente ha dato parere favorevole, quindi abbiamo ritenuto opportuno modificare il Regolamento inserendo anche questa esenzione.

Ricordo solo che, poiché la retroattività nell'imposta di soggiorno è una cosa pressoché impossibile, questo entrerà in vigore dal 1° maggio in poi, quindi molto probabilmente andrà a impattare e andrà a beneficiare per gli studenti che vengono a Urbino dall'anno scolastico prossimo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cangiotti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Cangiotti perché si è discusso questa

esenzione nella Commissione. e poi credo che sia stata fatta anche una valutazione con le Associazioni di categoria se non sbaglio, cercando di capire anche quanto fosse, non credo molto alta, però comunque quant'è esattamente il quantitativo?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

FEDERICO SCARAMUCCI. Quindi era una cosa piccola però, siccome era stata sollevata da parte degli operatori, avevamo ritenuto opportuno fare questa proposta, che poi è stata discussa, sono state fatte delle ricognizioni e quindi comunque siamo favorevoli a questa modifica, a questa esenzione nuova.

*(Entra il Consigliere Forti:  
presenti n. 15)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. Siamo favorevoli alle modifiche ma, siccome siamo sfavorevoli in generale all'imposta di soggiorno, già lo eravamo stato l'anno scorso, lo siamo anche quest'anno con le stesse motivazioni: una città che ha bisogno di incrementare il turismo e facilitarlo in un certo senso, ci è sembrata, a parte le osservazioni che avevamo già fatto l'anno scorso sul valore proprio della tassa di soggiorno, sul come vengono reinvestiti i soldi, al di là di tutti questi discorsi, incrementare il turismo può anche voler dire aspettare sulla tassa di soggiorno che vengano messe in atto tutte quelle azioni di incremento, che poi legittimano effettivamente una tassa di soggiorno, perché siamo ancora in una città che, a parte le bellezze storiche, è in grado di offrire poco altro; poco altro spesso nell'accoglienza e in tutto ciò che è di contorno alla gita turistica, tutte le attività in cui comunque ormai il turista

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

vuole essere intrattenuto e che vuole trovare in una città.

Finché Urbino non ha lavorato sotto questo aspetto, ci sembra illegittimo chiedere una tassa di soggiorno. Ci sembra anche controproducente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Forti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci, prego.

MARIA CLARA MUCI. Anch'io sono favorevole alla modifica, perché anch'io ero d'accordo; come avevo fatto l'anno scorso, proprio in coerenza, ero d'accordo a non mettere la tassa di soggiorno.

Quello che chiedo stasera però, e lo chiedo all'Assessore al bilancio ma anche a tutta la Giunta, il Sindaco adesso non c'è, almeno però che questa entrata, questa nuova entrata, che sia ben identificata anche in cosa viene impiegata. Secondo me non dovrebbe andare nel calderone...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Io chiedo che la somma, che è abbastanza cospicua, che venga riportato chiaramente. Noi 200.000 euro di entrata li spendiamo chiaramente in riqualificazioni, cioè che abbia una voce specifica e dettagliare, cioè non credo di chiedere la luna, di dettagliare dove viene impiegata. Questo mi sembrerebbe doveroso visto che è una tassazione in più, che a fronte di un mancato taglio, non dice "Siamo presi dalla necessità", perché un taglio sul bilancio non c'è stato, c'è una maggiore entrata proveniente da questo, che sia chiara al cittadino, ai commercianti, alle Associazioni di categoria, a chi lavora in quel settore, sia chiaro dove vengono investite comunque queste risorse che sono importanti.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. La parola al Vice Sindaco Crespini, prego.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. Grazie Presidente. Volevo soltanto un attimo intervenire visto che si è parlato di turismo e la delega la ricopro io. Rispondo un attimo alla Consigliera Forti, che è rimasta molto generica perché dice "Le attività che possono poi intrattenere i turisti", però non si sa a quale attività si riferisce; in più per fare poi attività, ci vogliono i denari, quindi alla fine non è che si possono fare le nozze con i fichi secchi.

La base del turismo è la promozione: se non hai i soldi per fare un piano di comunicazione, qui i turisti non è che arrivano perché Urbino è conosciuta. Voi non c'eravate alla presentazione del piano di marketing: già i soldi sono stati spesi anche per questo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA FRANCESCA CRESPINI. L'abbiamo presentato con la cittadinanza, c'è stato anche un dibattito per cui lì è venuta fuori una fotografia seria, per cui noi adesso andremo a iniziare a fare delle cose non più a casaccio ma con una costruzione direi quasi chirurgica.

Quindi la tassa di soggiorno è stata non utile, ma indispensabile, tant'è che senza di quella non si poteva fare né il piano di marketing, né adesso tutti i punti del piano di marketing, perché apriremo fra pochissimo il nuovo ufficio "Visit Urbino", ci sarà tutto il piano di comunicazione affidato al gruppo dell'Espresso di Repubblica grosso a livello nazionale, quindi tutte queste operazioni, senza la tassa di soggiorno, non si sarebbero potute fare.

Abbiamo visto che poi i turisti, quando non c'era la tassa di soggiorno, erano meno di adesso, per cui non è certo che la tassa di soggiorno, perché anche lì

la cosa ridicola è questa: che se tu non hai la tassa di soggiorno, dovresti per lo meno fare una campagna pubblicitaria dove dici "Siamo una delle poche città d'arte che non ha la tassa di soggiorno", ma siccome non hai i soldi, non lo sa nessuno, per cui alla fine era veramente inutile questa cosa perché poi non grava assolutamente nelle tasche degli urbinati, grava sui turisti che oramai sono talmente abituati alla tassa di soggiorno che non ci fanno neanche più caso.

Detto questo, noi con le Associazioni di categoria non solo ci siamo confrontati, ma daremo ai commercianti il 10% della tassa di soggiorno da spendere per la riqualificazione dei loro negozi. Quindi stiamo facendo un lavoro serio di partecipazione con tutti gli attori, con anche gli albergatori sui quali è pesata proprio la burocrazia, la parte burocratica amministrativa della tassa, per cui noi abbiamo condiviso, abbiamo progettato, e i frutti speriamo che si possano vedere con il nuovo anno, perché chiaramente la comunicazione parte adesso, anche se già l'anno scorso abbiamo fatto degli interventi.

Si è visto adesso, ne voglio approfittare, perché il turismo scolastico ha avuto un incremento, ci sono delle giornate che sono entrati 1.800 alunni, quindi non arrivano qui per caso, ma è il frutto di una promozione, e per la promozione occorrono i soldi, per andare alle fiere e per stampare il materiale.

Per cui credo che la tassa di scopo, questa appunto sul turismo, non sia mai stata messa una tassa più utile di questa.

**PRESIDENTE.** Grazie Vice Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fedrigucci.

**GIAN FRANCO FEDRIGUCCI.** Sapete già da tempo qual è la mia posizione in merito a questa imposta di soggiorno. Credo che comunque la strada che è stata

intrapresa comincia a dare dei risultati. Noi ovviamente, per quanto mi riguarda, sarò attento a quelli che saranno gli investimenti attraverso questi denari, come dice l'Assessore, che entrano, che debbono essere reinvestiti nel settore per dare sicuramente, secondo il mio punto di vista, un servizio sotto l'aspetto turistico migliore a chi viene a visitare la città. Dunque io sono come sempre a favore di questa cosa. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fedrigucci. A questo punto non ho nessun altro intervento, per cui pongo in votazione la delibera n. 8 "Approvazione modifica al Regolamento dell'imposta di soggiorno".

*Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 2 contrari*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 2 contrari*

*(Esce il Consigliere Fedrigucci: presenti n. 14)*

**Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018. Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e relativi allegati.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca, al punto 9: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018. Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e relativi allegati.

La parola all'Assessore Cangiotti.

**CHRISTIAN CANGIOTTI.** Grazie Presidente. Per quanto riguarda la

delibera del bilancio, adesso non mi soffermerò tanto sulle cifre, perché comunque abbiamo avuto già occasione, sia nel precedente Consiglio, ma anche in Commissione, di approfondire in modo più dettagliato alcune delle voci che riguardano il bilancio, sia macrovoci che anche voci più in dettaglio.

Il piano delle opere che abbiamo visto, che riguarda tutti gli investimenti del Titolo II, non solo per quanto riguarda il piano delle opere, ma nel loro complessivo, ammontano all'incirca a 2 milioni, questo includendo tutto quello che riguarda le spese in conto capitale, come dicevamo prima hanno delle fonti di finanziamento che sono relative alle alienazioni e all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, e poi eventualmente anche all'utilizzo dell'avanzo nel momento in cui verrà determinato dopo l'approvazione del rendiconto in modo definitivo; ovviamente sto parlando dell'avanzo libero, non dell'avanzo complessivo dell'Ente.

Per quanto riguarda poi tutti gli allegati che ci sono a disposizione, trovate anche il parere dei Revisori dei Conti sul bilancio, con tutti gli equilibri e anche le indicazioni su quelle che sono le percentuali di indebitamento del Comune, comunque si mantengono molto basse, perché sono il 2,7% delle entrate correnti.

L'unica cosa che volevo precisare in più rispetto a quello che ci siamo già detti in passato riguarda in primo luogo l'emendamento che trovate in fondo alla delibera, che riguarda, come dicevamo prima, un paio di cose: una è l'aumento della TARI, che passa dai 2.900.000 euro ai 3.048.000 per quanto riguarda il costo di Marche Multiservizi; inoltre è stato necessario l'emendamento anche per quanto riguarda il referendum che si è sostenuto, assieme a quello delle trivelle, per quanto riguarda la fusione fra il Comune di Urbino ed il Comune di Tavoleto. Nel momento in cui c'era anche il referendum comunale, lo Stato non

rimborsa più il 100% dei soldi, ma rimborsa sol il 50%, per cui è stato necessario fare questo emendamento per integrare le cifre.

Come vedrete poi nell'emendamento stesso, le cifre vengono prese dalla voce del personale, perché per quanto riguarda il fabbisogno di personale noi avevamo previsto l'assunzione di due Vigili Urbani, cosa che era stata prevista dall'inizio dell'anno, ma così non è; essendo slittata questo produce dei risparmi che vanno a finanziare quello che poi è il nostro costo relativo al referendum che è stato fatto domenica scorsa.

Direi che questo è tutto per quanto riguarda la delibera.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cangiotti.

A questo punto apro il dibattito ed invito i Consiglieri che vogliono intervenire a prenotarsi.

Non avendo interventi prenotati, procedo a mettere in votazione la delibera.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Lui ha illustrato il bilancio, parlando anche degli emendamenti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Prima metto in votazione gli emendamenti, ma apro le procedure di voto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Il punto all'ordine del giorno è il bilancio, comprensivo degli emendamenti presentati entro i cinque giorni, per cui la discussione è generale.

Nel momento in cui apro la votazione, la apro per gli emendamenti illustrati dall'Assessore.



SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

Pongo in votazione l'emendamento alla proposta di deliberazione del Consiglio....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Lei si è prenotata per chiedermi che voleva sapere....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io ho aperto la discussione sul bilancio, non ho avuto prenotazioni, procedevo a mettere in votazione gli emendamenti, e di seguito il bilancio. L'ho detto, l'ho detto anche in italiano mi pare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. No, vi siete prenotati tutti dopo che io ho aperto la votazione!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io non ho problemi a farvi intervenire, però ascoltate quando intervengo!

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Credo sia doveroso intervenire, perché questo è un atto importante. Io non avevo capito, perché siccome non si capisce, qualche volta possiamo anche non comprendere anche noi magari alcune cose!

Comunque, detto questo, il bilancio del 2016 è ovvio che a livello tecnico è ineccepibile, non siamo certo qui a dire se le cifre vanno bene o vanno male, ci mancherebbe altro. Però quello che volevo sollecitare e sollevare in questo momento è che non è facile comprendere il bilancio del Comune di Urbino..... non del Comune di Urbino, dei Comuni in generale, specialmente quest'anno che le

normative cambiano, anche per chi magari ha un po' di dimestichezza.

Io voglio ricordare che questa Amministrazione aveva parlato molto di bilancio partecipativo, di bilancio sociale, di alcune cose. Allora la semplificazione va incontro al cittadino per comprendere quello che comunque è l'osso duro della politica di una nuova Amministrazione. Dichiarate il cambiamento, pensavo da questo punto di vista di avere magari strumenti maggiori, non tanto io, che ho un po' di esperienza, poi magari devo ammettere che gli uffici sono molto disponibili, l'Assessore in Commissione Bilancio è altamente esauriente, risponde a tutte le domande, quindi non è una critica sulla modalità di come si è condotto. Magari mi sarei aspettata quel qualcosa in più di maggiore facilità di accesso a questo strumento, che non è proprio semplicissimo, soprattutto quando le normative cambiano e si evolvono di continuo. Quindi questa era un po' una premessa, che non è una critica, ma vuole essere anche una proposta per certi versi, perché dubito che questo anno - ma come gli altri anni - se viene messo sul sito tutto il bilancio, con tutta questa marea di documenti che ci sono, dubito....

Quindi fatto questo, entrando nel merito sulla questione del bilancio, io credo che questo bilancio manchi di una missione strategica importante. Quello che io ho detto durante la votazione del piano degli investimenti non voglio ripeterlo qui. Vi ho letto cosa avete scritto nella delibera, cioè l'avete portata nel documento che ci avete portato in Consiglio alla fine dell'anno, è stata ratificata, queste decisioni sono state ratificate in Giunta con le cifre a fianco. C'è assolutamente una discrepanza fra gli obiettivi che vi siete dati e le somme impiegate. Questa è la cosa macro, perché è una cosa importante, perché se io scrivo che voglio rimettere a posto la Data, devo trovare la voce dove dico che la Data è....

Dopo il Sindaco a questa domanda ha fatto un consuntivo, ricordo che oggi non discutiamo del consuntivo: noi oggi parliamo del bilancio di previsione 2016 e della previsione del bilancio pluriennale 2017-2018, quindi la testa rivolta in avanti, non su quello che abbiamo fatto. Questa è la prima cosa.

Secondo me c'è questa discrepanza, che è importante. Io ho letto tutti i documenti che ci avete mandato, e non si comprende bene, e soprattutto non ci sono le azioni legate a questo, non c'è attinenza fra quello che si dice che si vuole fare, ma soprattutto questa mission non si capisce. Probabilmente dal piano strategico che ci avete presentato, dal piano di marketing, probabilmente la vocazione di questa Amministrazione è di potenziare la parte turistico culturale, visto che le risorse a disposizione di parte corrente su questa parte qui sono cinque volte maggiori rispetto al 2014. Sono risorse importanti.

Guardiamo nei documenti presentati, solo che non so se ci bastano dopo dieci minuti. Per esempio, beni culturali 336.000 euro, e bisognerà che poi l'Assessore Sgarbi ci dica anche cosa ci vuol fare con questi 336.000 euro, che non sono pochi; 512.000 euro sport e tempo libero; turismo 299.400. Stride però sviluppo economico, 65.000 euro.

Prendo le macroaree, no sto dettagliando. Quindi ci sono somme importanti, che superano il milione di euro. A questo però almeno mettiamo uno strumento di valutazione serio, misurabile a che risultati produce. Questo è veramente il modo nuovo di fare Amministrazione.

Se noi investiamo risorse importanti in un certo campo credo che ad un impegno importante debba esserci anche una risposta ed un risultato importante. Questo è un nuovo modo di amministrare nel 2016, 2017 e 2018, e veramente su questo vi potreste differenziare ed essere veramente il cambiamento. Tutto questo ovviamente io non lo vedo. Andate a

leggerle le cifre, sono molto importanti, sono cifre onerose.

Poi guardo un'altra cosa che mi è saltata all'occhio: quando c'è la percentuale di copertura dei costi dei servizi, dove si accenna alla copertura dei servizi, mentre sul sociale ci si attesta addirittura all'80%, sempre sul documento unico di programmazione tra le prime pagine c'è la descrizione dei servizi erogati quanto costano le entrate e le uscite, e c'è la percentuale di copertura. Io credo che se c'è una percentuale di copertura zero magari una domanda va fatta. Allora, mentre asili nido c'è la copertura del 42%, e dopo qui farò una piccola postilla, impianti sportivi 11%, riteniamola una struttura sociale, quindi mi sta anche bene che non ci sia copertura, refezione scolastica 87%, trovo però 0% teatro e spettacoli, dove, a fronte di un investimento molto più alto rispetto a degli altri anni, 287.000 euro....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. E' questa tabella qui, almeno io leggo questa qui. A fronte di un'uscita di 287.000 euro, zero entrate, zero, zero. Vuol dire che le associazioni che pagano, cioè quei fondi che le associazioni che mettono a disposizione per usufruire il teatro ovviamente lo prenderà l'AMAT. Mi sta bene, ma perché allora noi non computiamo le entrate, magari dell'AMAT, in questi 287.000 euro? Mi sembra una cifra un po' elevata. Anche perché tra teatro e spettacoli non so se qui viene considerato poi il personale dipendente del Comune che presta servizio presso il teatro. Forse sì, forse no, però io faccio la domanda perché non lo so. E quindi questa è una cosa importante.

Tra l'altro sull'asilo nido, e soprattutto sulla refezione scolastica, le tariffe è apprezzabile che siano pressappoco uguali, ma di fronte ad una crisi che morde, alle famiglie che vivono

in difficoltà, non è il caso sul sociale di investire un po' di più ed abbassare magari le tariffe della refezione scolastica? L'avevo detto anche l'altra volta, proprio quando siamo andati ad approvare il documento, perché in quel documento c'era scritto che ci sono alcuni abbandoni della refezione scolastica, perché io li ho visti. Allora cosa costa investire 10.000 euro per non solo far mangiare i bambini insieme agli altri, ma proprio favorire la socialità del bambino in questo momento, perché secondo me credo che sia un momento educativo importante. Io lo dicevo l'altra volta, ma ho visto con i miei occhi mettere ai bambini il cappottino a mezzogiorno perché devono andare a casa a mangiare, perché magari una famiglia numerosa fa anche il conto se gli conviene far mangiare i bambini a scuola o fargli il piatto di pasta a casa, credo che un po' più di sensibilità in questo caso non farebbe male, assolutamente. Quindi anche questa non è una critica, è semplicemente una proposta, un'attenzione maggiore, cosa che io non vedo.

D'altronde il sociale non ha avuto tantissima attenzione da parte di questa Amministrazione e del Sindaco; se ha cambiato in due anni due Assessori, ha cambiato l'assetto organizzativo e anche amministrativo, è chiaro che magari c'è anche qualche difficoltà. Uno finché rientra un po' nel ruolo forse un po' di tempo ci vuole. Mi aspetterei da adesso in poi una maggiore attenzione.

Mentre ci sono risorse importanti in alcuni campi, io ne ho citata qualcuna, ma ci sono fondi importanti, di fronte – l'Assessore me lo concederà – ad un bilancio che quest'anno per la prima volta non ha i tagli drammatici che ha avuto l'altra volta.

C'è stato poi un forte risparmio sul personale. Ho visto tra pensionamenti e, purtroppo, decessi nel 2015 sono andati

via 13 persone, che non sono poche, sono una cifra importante.

Magari ci sono settori in forte sofferenza, che magari tocca tirare fuori la lingua per mandare avanti, funzioni sostanziali, però parte di questo risparmio è stato assorbito da tutto lo staff del Sindaco, mobilità varia, i 13 settori messi insieme poi senza valutazione... Non lo so. Adesso è troppa carne che mettiamo al fuoco.

Quindi secondo me questo è un bilancio senza una mission, soprattutto non è congruente con le azioni, e soprattutto scarsa, scarsissima attenzione e sensibilità verso il sociale.

Le iniziative vengono fatte, ma sono estemporanee. La città sta morendo. Già oggi Lei, Sindaco, ha scritto che scenderemo sotto i 15.000 abitanti. Le ricordo che oggi, se va a vedere, sono già 14.986: dati Istat del 31 marzo. Noi siamo già un piccolo Comune, siamo già scesi sotto 15.000 abitanti. Lei sa bene cosa vuol dire: vuol dire rivedere le indennità degli amministratori, vuol dire non avere obbligatoria la figura del Presidente del Consiglio, vuol dire un turo unico alle amministrative, vuol dire, vuol dire, vuol dire. Vuol dire rientrare in un Comune più piccolo.

Al di là del piano degli investimenti, il marciapiede, la strada, eccetera, dove sono gli interventi veri per rilanciare questa città? Dove sono per fare trattener veramente i giovani?

Vi siete posti come il cambiamento, ma dove sono queste azioni? Dove sono? La città, il centro storico in due anni ha avuto un decremento enorme dal punto di vista commerciale economico. Poi se ci sono altri dati vogliamo che i dati ci vengano portati per essere messi a conoscenza. Noi vediamo solo le saracinesche tirate giù!

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci. La parola al Consigliere Sestili, al

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

quale faccio notare che c'è stato uno sfioramento dei tempi, quindi...

MARIA CLARA MUCI. Sul bilancio forse si può....

PRESIDENTE. Signori, lo dico solo per rispetto al colloquio che ho avuto con il Capogruppo Sestili! Non mi pare che le ho tolto la parola, collega Muci.

Prego Consigliere.

PIERO SESTILI. La ringrazio. Io ci metterò di meno, quindi quei due minuti che ha utilizzato la Consigliera Muci...

PRESIDENTE. Era solo una constatazione, era solo per il discorso che ci siamo fatti.

PIERO SESTILI. Sì, sì, li rimetto in gioco.

Una premessa è dovuta, e cioè che non farò un'analisi puntuale, perché poi su alcuni dettagli tecnici è entrata la Consigliera Muci.

Voglio ricordare che il bilancio è un atto politico fondamentale, non è da confondere con un atto tecnico, perché il bilancio è lo strumento con cui l'Amministrazione, la maggioranza, è in grado di attuare le proprie linee programmatiche, attuare i propri programmi. Questa è la linea guida per un'analisi politica e non tecnica. Io, tra l'altro, confesso di non avere alcuna competenza per entrare negli aspetti tecnici. Ma entro in quelli politici.

Quelli politici già in parte li ha messi in evidenza Maricla Muci, ma sono degli aspetti che non possono vederci convergere su un bilancio, non possiamo dare un giudizio positivo del bilancio; se lo possiamo dare da un punto di vista tecnico, perché mi dicono che tecnicamente è ben congeniato, però dal punto di vista politico ci sono molte lacune.

Quello che emerge in sostanza è, effettivamente, che se noi andiamo a confrontare le risorse che voi avete messo in campo con gli obiettivi di programma che vi siete dati, quello che si denota è che in qualche maniera è come essere andati al supermercato dimenticandosi la lista della spesa. Voglio dire, ci si trova in una condizione in cui ci sono molte opportunità da cogliere, molte strade da poter scegliere, però non ci si ricorda qual è l'obiettivo principale.

Perché dico questo? Mi ricollego anche in parte a quello che abbiamo giudicato benevolmente all'inizio di questo Consiglio, cioè l'attenzione per le opere pubbliche, per la manutenzione, ordinaria, straordinaria. Lì è da riconoscere una certa vocazione, che intanto è lontana dagli obiettivi primari di questa coalizione. Anche lì comunque io devo dire la verità che mi sfugge (ma probabilmente mi sfugge e basta, quindi non è una condanna) una progettualità nell'approccio ai lavori di manutenzione. Poi io questo non lo so se è vero o non è vero, me lo direte. A me dà l'idea che ci sia un operare a macchia di leopardo, senza avere una progettualità specifica.

Questa mancanza di progettualità la vedo (e poi ne spiegherò anche le ragioni, quelle che io penso siano le ragioni) in altri settori importanti. Allora, questa è una città che punta sul turismo? Se punta sul turismo perché, ad esempio, non si è deciso di investire molto su infrastrutture, che potrebbero essere sede ad esempio di qualcosa che ha una rilevanza turistica, e si privilegiano invece altri tipi di interventi? E' una scelta, non è che sia una bestemmia fare una cosa del genere, intendiamoci. Però c'è una distanza fra quello che si vuole fare e quello che si mette in campo.

Cultura. Siamo lì allo stesso livello. Si punta sulla bellezza, o meglio, io devo dire si puntava, perché anche questa sera denuncio, ormai basta con le lamentele, però denuncio l'assenza di Vittorio

Sgarbi, che probabilmente è affaccendato nelle sue liste a Cosenza, però, porca miseria, ha avuto i soldi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Oggi è ad una mostra! Io non lo so, però sarebbe stato utile, visto che c'è un capitolo di spesa destinato alla cultura, dopo anche un po' le sollecitazioni che gli sono arrivate.... Voi non trovereste utile che lui fosse qua a spiegare cosa vuol fare? Perché se quello è un punto cardine del programma e degli obiettivi per la città, perché poi non parlarne? Non è che ci strappereste la convinzione, perché come opposizione uno comunque vota contro, se no passeremo dalla parte vostra, e sarebbe fin troppo facile, sarebbe tradire la dinamica e l'alternanza del gioco democratico, però sarebbe opportuno, nei confronti vostri, della vostra maggioranza, che dica "vengo, siccome avevamo messo in campo un'idea per la città, adesso siamo in un momento cruciale perché stiamo stabilendo un programma che va per il prossimo triennio, ve lo racconto", magari anche con degli errori. Mi sembra irrispettoso che non sia qua.

Politiche sociali, l'ha già detto Maricla. Politiche per i giovani io non ne vedo francamente, ne vedo pochissime. Vedo l'assenza totale di una tematica urgente come quella del lavoro. E se non c'è perché? Non è perché non ci pensate, perché io uno ad uno vi conosco, so che siete sensibili a certi temi, quindi non è che c'è una insensibilità, però c'è evidentemente l'incapacità di tradurlo su carta.

Manca una cosa importante, che voi avevate detto di voler introdurre come buona prassi in questa città, e ve lo riconosciamo, perché tra l'altro era un tema che durante le elezioni si è più volte sviluppato, che era quello della trasparenza degli atti, delle scelte. Se non della trasparenza, e lì vi anticipo che vi

proporrò una modifica specifica al regolamento comunale sul tema della trasparenza, che è il tema della rappresentanza degli interessi, ma lo faremo con calma, almeno andare verso una logica di bilancio partecipativo. Qui non c'è stato.

C'è stato un incontro con la popolazione nel quale si è detto "guarda, noi vogliamo fare questo, questo e quest'altro, turismo", e poi stranamente lì accanto i lavori pubblici che centrano? Avrei capito lavori pubblici che si andavano ad incentrare su qualcosa che ha un rilievo turistico, invece non c'è.

Altri grandi temi, che sono i grandi temi urbanistici, che è il tema della sistemazione di Borgo Mercatale, che va visto non come una sistemazione di un orto sotto casa o una restituzione ad integrum di quello che c'era, ma piuttosto deve essere un'idea progettuale importante. Io, purtroppo, non l'ho trovato; ho cercato, non l'ho trovato. Può darsi che mi sia sfuggito, però sicuramente non ci sono risorse consistenti, e quello è un nodo fondamentale, che peraltro era anche questo negli obiettivi di governo.

Allora qui i casi sono due: o gli obiettivi di governo erano troppi, o per strada si sono persi.

L'invito che vi faccio, invece, è a riflettere maggiormente sugli obiettivi che vi eravate dati. La mia sensazione è che agli obiettivi non si perviene quando c'è una eterogeneità di fondo, che prima o poi da qualche parte viene fuori, e che non si è evidentemente risolta. C'è stata la necessità di sistemare politicamente e conciliare delle motivazioni, delle ideologie - per quanto siano residuali - diverse, e dar luogo ad una coalizione che ha un collante attualmente non in un'idea progettuale, ma in alcune singolarità, le quali singolarità poi emergono in un contrasto dinamico a seconda di quanto spingono, a secondo di quanto contano e a seconda dei buchi che gli vengono

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

lasciati, per cui abbiamo anche dei buchi come dicevo prima.

In questi disequilibri, dove non c'è un collante vero e proprio, è chiaro che ad un certo punto si perdono gli obiettivi, perché noi non stiamo andando verso degli obiettivi. Guardate, io non è che sto dicendo che non ci pensate, non è che sto dicendo che siete irrispettosi dell'elettorato, o li avete traditi. Lungi da me, tanto è inutile fare questo tipo di polemica.

Io quello che sto facendo è un'analisi politica di fondo, e credo che la bussola, quando si è in tanti a tenerla in mano, inizia ad oscillare, e il nord ad un certo punto si perde. Peraltro ho una serie di episodi che si sono verificati nell'ultimo scorcio di anno, adesso vado a terminare, comunque rivolgimenti politici che sono stati un incubatore di questa difficoltà nell'avere una linea specifica, ed io spero che si risolva. La mia sensazione è che, però, con queste premesse (poi parleremo anche più tardi di queste cose) non si vada in quella direzione.

Il tempo residuo non è tantissimo, perché quello che decidete oggi si comincia a fare probabilmente fra un anno, e nello scorcio finale di legislatura che sarà se oggi non c'è una progettualità, una gerarchia degli interventi ben specifici e ben precisa, io credo che anche per questo quinquennio, se volete dire che l'abbiamo fallito anche noi negli anni precedenti, quindi dico anche in questo quinquennio, la città perderà degli obiettivi; così come abbiamo perso ad esempio il concorso per la capitale italiano della cultura, c'è il rischio di perderne altri.

Quindi io la valutazione che faccio del bilancio è una valutazione sullo strumento complessivo, non tecnica, politica, ed è una valutazione che mi lascia assolutamente non convinto, quindi voteremo contro a questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sestili. Io non ho altri interventi prenotati.

A questo punto torno ad aprire le operazioni di voto partendo dalla votazione.....

MARIA CLARA MUCI. La risposta?

PIERO SESTILI. Io ho fatto delle domande anche.

PRESIDENTE. Prego.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io rispondo alle domande, ma più che alle domande all'obiettivo strategico, che entrambi gli interventi del PD, della Muci e del Capogruppo Sestili hanno citato più volte.

C'è un po' di contraddizione, devo dire, perché il Consigliere Muci dice "abbiamo messo risorse molto importanti, molto importanti, sul tema della cultura, del turismo, della promozione e quant'altro", ed ha citato una cifra, un milione di euro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Della parte corrente, sì. No negli investimenti. Tecnicamente poi è una cosa diversa. Noi, come ha rilevato lei, abbiamo messo delle risorse importanti per quello che è l'obiettivo strategico di questa Amministrazione, quello di fare promozione della città, da un lato, ho detto prima, con gli investimenti strutturali, e stiamo procedendo da un anno alla riqualificazione del centro storico e della prima periferia, a parte il discorso del territorio e delle frazioni, dove stiamo intervenendo in modo massiccio e con risorse importanti, ma in riferimento alle risorse messe a disposizione, purtroppo sempre poche, interventi molto significativi, sul decoro

delle frazioni, sulla viabilità, su tutta una serie di interventi.

Quindi è questo il messaggio politico che esce da questo. Voi chiaramente non lo volete leggere, perché non vi è utile leggerlo, però questa città ha un obiettivo: quello di puntare, oltre all'Università, a tutto quella che è la sua storia dello sviluppo della città, che ha lasciato perdere una parte importante, quella di un'altra economia legata al turismo, legata agli unici filoni dove noi chiaramente non potremmo puntare all'industria, anche se, senza investire risorse economiche, perché chiaramente sull'industria ad Urbino è difficile pensare di fare delle azioni significative mettendoci delle risorse, ma stiamo progettando, con le imprese che ad Urbino ci sono, perché ad Urbino le imprese ci sono anche di alto livello, e stiamo progettando per esempio al Cortile Raffaello, quello che voi dite attualmente presieduta dal Consigliere Rossi, con un progetto sia legato al tema delle imprese, quindi legato a quello che citava prima, non mi ricordo più, l'associazione delle imprese legate al tema importante nel nostro territorio, quello dei prodotti tipici, del biologico, e quindi tutto il tema che gira intorno a questo; dall'altra parte con un progetto dedicato allo sviluppo delle attività della nostra Università, con progetti specifici, che non mi dilungo a spiegare, perché li conosco solo superficialmente, perché se ne sta occupando la Francesca Crespini insieme al Presidente del Legato.

Prima il Vice Sindaco ha omesso di dire che è uscito un bando per le botteghe artigiane, Via Valerio, dove ci sono state sei adesioni di piccole imprese che hanno aderito alla messa a disposizione di questi locali. Quindi il progetto strategico è questo per la città, non solo questo ovviamente. Il fatto che noi abbiamo applicato la tassa di soggiorno e quelle risorse sono state messe per il decoro urbano, per la promozione turistica, per

gli investimenti, tant'è che domani, appunto, su proposta di Vittorio Sgarbi è stata proposta una mostra, insieme... l'altra volta lei, Capogruppo, diceva "giù le mani da Aufreiter", ma con Aufreiter effettivamente si sta lavorando, è una congiuntura fortunata, dove ci saranno interventi molto importanti, dove noi come Amministrazione Comunale vogliamo partecipare, perché ovviamente Regione, Amministrazione Comunale e Sovrintendenza con la nuova Direzione, nell'estate apriremo delle mostre, che partiranno da fine giugno, fino ad arrivare anche fino a fine anno, poi con un progetto per il 2017, che sono dentro questi contenitori, perché ovviamente noi ci potremmo mettere una piccola parte delle risorse.

Quindi la città potrà rivivere un momento nuovo, d'altronde i dati ci dicono che nel 2015 c'è stato un aumento consistente delle presenze, e si conferma anche in questo primo quadrimestre.

Prima qualcuno ha citato "i dati demografici ci danno in calo". Ma non è un trend che si cambia dalla sera alla mattina. Questo è un trend che da 15-20 anni è così, quindi per rovesciare questa tendenza, in un momento storico dove è chiaro che le morti, purtroppo, sono più delle nascite, perché c'è un invecchiamento della popolazione e ci sono poche nascite, non a Urbino, in tutto il territorio nazionale, quindi chiaramente è questo.

Questo bilancio, che comprende la fine di questa legislatura, dà proprio il segnale politico che noi vogliamo puntare su questi elementi. Chiaramente non siamo certi del risultato, perché la certezza non si potrà dire mai, però non è che facendo il singolo intervento sul particolare che questa città rivivrà solo se c'è un aumento di presenze turistiche, c'è un aumento di vissuto nel territorio, e quindi anche tutti quegli interventi, compreso il Consorzio che porteremo in costituzione per le strade interpoderali

che voi dite non ci azzecca, ci azzecca molto invece, a cui sta lavorando il Consigliere Rossi, perché è il primo caso nella Provincia che forse riusciamo, ed abbiamo già le adesione per tre strade comunali, quindi già firmate, per fare il Consorzio, per poi allargarlo a tutto il territorio, e quindi ci hanno già chiesto dagli altri Comuni di portarlo avanti anche per loro.

Io potrei stare qui un'ora a spiegare! Sto lavorando dietro ad una cosa importantissima, legata sempre ai fondi europei sul distretto rurale biologico, che è già stato costituito. Stiamo lavorando sul progetto che riguarda i fondi... adesso non mi viene, mi verrà in mente il termine tecnico. Ecco, il patto agro-ambientale d'area. Scusate, ma questa mattina sono stato cinque ore a Pesaro a Marche Multiservizi. Qui è un continuo, ieri altre due...

Il patto agro-ambientale d'area è uno degli elementi fondamentali, dove già ho avuto l'adesione del Comune di Urbina, di tutta l'Unione Montana di andare avanti anche per conto loro, da Sassocorvaro a Cagli, proprio perché è determinante per convogliare in questo territorio le risorse del piano di sviluppo rurale e quello dei fondi legati anche agli Enti Pubblici, perché se riusciamo a portare avanti il patto agro-ambientale d'area probabilmente riusciamo ad attirare le risorse anche collegate a quel progetto del Consorzio, delle strade interpoderali, perché la viabilità rurale nel nostro territorio è fondamentale per migliorare la vivibilità e anche la accessibilità legata al turismo, legata alla residenzialità. Quindi sono tutti elementi che, come dicevo prima per gli investimenti strutturali, noi non è che facciamo pubblicità, ma stiamo lavorando concretamente per andare in questa direzione.

Noi chiaramente accettiamo tutte le critiche, perché è giusto che sia così, però fortemente questo bilancio sostiene un

progetto politico ben serio, che non coinvolge solo il Comune di Urbino, fra l'altro, ma per essere appetibili da parte anche dell'esterno non è facile, perché c'è da recuperare tutta una serie di rapporti che comportano uno sforzo enorme. Noi ce la mettiamo tutta, non è che siamo certi di riuscirci, ma il fatto che continuamente abbiamo incontri sul territorio per sviluppare insieme, perché da soli non andiamo da nessuna parte, quindi credo che sia da un punto di vista strategico... Poi nei numeri l'Assessore Cangiotti, e anche l'Assessore Cioppi, perché si è occupato proprio di quei temi della Data, Mercatale, c'è un lavoro trasversale, l'Assessore Cangiotti credo che sul controllo del bilancio, delle poste di bilancio tecnicamente penso che non abbia nulla da imparare da nessuno, anche se tutti quanti abbiamo da imparare.

La battuta tecnica dell'ex Assessore Muci sicuramente è una nota positiva, perché comunque ha competenza in merito, e quindi l'apprezzamento che ha fatto dal punto di vista tecnico credo che sia una conferma di questo, e questo ci fa piacere, perché viene riconosciuto all'Assessore la competenza che ha.

Certe volte sono io - e chiudo con questo - a sviare la sua competenza, come è successo con la passata delibera, dove gli ho detto una cosa che lui l'ha percepita male, perché io a volte, nelle tante cose che faccio, faccio male la comunicazione anche interna. E' un mio difetto, non è un difetto di Cangiotti.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Guidi.

MASSIMO GUIDI. Grazie Presidente. Mi soffermerò soltanto per chiarire alcune questioni sollevate dal Consigliere Muci per quanto riguarda gli aspetti del sociale, in particolare.

E' chiaro che le risorse da destinare ai vari settori non sono mai sufficienti, uno potrebbe sempre dire "ci vorrebbe di



più”, certamente questo è. Se uno guarda effettivamente a quello che si è cercato di fare nel bilancio di quest’anno, gli elementi sono questi: nella peggiore delle ipotesi la situazione è rimasta invariata rispetto allo scorso anno, ma ci sono alcune situazioni che abbiamo cercato di migliorare, ed una di queste proprio riguarda le tariffe degli asili nido e della mensa.

Non solo. Abbiamo fatto credo due cose importanti, e dico che sono cose importanti perché ci sono state riconosciute, Consigliera Muci, dai Sindacati, da tutti i Sindacati, che hanno sottoscritto questo accordo con l’Amministrazione....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. D’accordo. Sulla questione, per esempio, dell’ISEE lineare, lei dice “è una cosa importante, perché siamo tra i primi Comuni nella Provincia ad applicarlo”. Allora, voglio dire, non è una cosa indifferente cercare di graduare gli interventi, passando da un ISEE fatto per fasce, nelle quali ad un certo punto chi si trova a cavallo di una fascia magari per poco può trovarsi a pagare molto di più. Abbiamo costruito, con la collaborazione e l’apporto anche dei Sindacati, una modalità di applicazione delle tariffe con un ISEE lineare, che consente quindi a ciascuno di partecipare al costo di quel servizio in base effettivamente al reddito che ha, e non solo per fascia. Uno.

Due: abbiamo ampliato la prima fascia di esenzione, portandola più in alto; abbiamo ridotto, se va a vedere, le tariffe, sia per gli asili nido, sia per quanto riguarda le mense, in tutte le fasce più basse, compreso il trasporto, spostando leggermente di poco nell’ultima fascia ISEE, nella fascia più alta.

Quindi è un segnale che può essere secondo lei piccolo, certamente forse si può fare di più, ma è comunque un atteggiamento che dimostra un’attenzione

per quanto riguarda quegli aspetti, ma non solo un’attenzione, anche il tentativo di andare nella direzione di realizzare degli interventi che siano il più possibile graduati sulle vere disponibilità di reddito che le persone hanno. Quindi credo che queste siano delle cose importanti.

Su quello che aveva sollevato su questi aspetti, credo che i dati siano questi, poi sono visibili nel bilancio e nelle tabelle.

Si poteva fare di più, si può fare di più. Finora quelle cose non erano state fatte; abbiamo cercato quest’anno di farle e di migliorarle. Poi se ci saranno le possibilità continueremo in questa direzione, quindi cercheremo ulteriormente.

Un’altra cosa, si sta lavorando, per esempio, perché anche questo è un fatto importante. Il Sindaco diceva prima che una delle missioni che l’Amministrazione si è posta è anche quella di lavorare sul territorio, perché questa è una condizione indispensabile, ma questo vale per tanti aspetti, compreso il sociale.

Noi anche da questo punto di vista stiamo cercando di andare nella direzione di usare nei Comuni dell’Ambito, per esempio, pian piano, arrivare dappertutto ad usare gli stessi criteri, perché non credo che per un cittadino sia giusto se abita nel Comune di Urbino l’ISEE viene applicata in un certo modo, le fasce sono in un certo modo; se abita nel Comune confinante, magari a poche centinaia di metri di distanza, le fasce sono diverse.

Allora anche qui se si vuol fare una politica del territorio, non semplicemente guardare il proprio orticello, vanno costruiti dei percorsi che riguardano ambiti più grandi, e anche qui gradualmente si sta andando in questa direzione. Non è facile, perché poi ogni Comune ha le sue storie, le sue esigenze, però già gradualmente si stanno avvicinando anche i criteri per andare verso l’erogazione di servizi con le stesse

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

modalità, e pian piano io credo che riusciremo ad arrivare a questo.

Ecco dove sta anche il percorso di integrazione dei territori, quindi di popolazioni che sono vicine. E' questa la direzione, ma si sta costruendo. Quindi non è che si può arrivare soltanto poi a discutere fusioni tra i Comuni, dicendo che non si è fatto... Non è vero, perché si sta costruendo anche con altri un tentativo.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMO GUIDI. D'accordo, però io ho preso queste cose dove, se lei guarda, ci sono applicazioni di tariffe e di fasce ISEE molto diverse tra Comuni anche che sono confinanti. E allora questo lo chiedono i Sindacati, io mi sono confrontato, e quindi insieme stiamo cercando di andare in questa direzione.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Guidi. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Cangiotti.

CHRISTIAN CANGIOTTI. Grazie Presidente, volevo fare alcune precisazioni.

Concordo ovviamente che il bilancio ha un carattere molto politico, soprattutto in questa aula, però io credo che almeno per alcuni aspetti la politica si rifletta anche nei numeri del bilancio, almeno per lo sforzo della Amministrazione di cercare di investire in alcuni ambiti. Poi possiamo passare alla parte valutativa per valutare se effettivamente uno ritiene o meno che quegli ambiti siano quelli efficaci, però dal punto di vista dello sforzo numerico di bilancio, che ha carattere politico, non tecnico, volevo fare alcune precisazioni, perché si è parlato sicuramente di sociale. Allora, se io vado a confrontare effettivamente le risorse impiegate nel sociale, poi magari qualcuno può essere d'accordo che non sono impiegate bene,

però questa è una questione di opinione, però includendo asili nido, assistenza, Ponte Armellina, centri di aggregazione, istituti di ricovero, e via avanti, fino ad arrivare ad interventi in campo sociale, tutto questo al netto di quello che non è competenza del bilancio comunale, cioè al netto dell'ambito, per capirci, l'ambito territoriale è un qualcosa che viene direttamente finanziato, quindi non è uno sforzo diretto dell'Amministrazione, ma è uno sforzo di terzi. Comunque, al netto di queste cifre, noi nel 2014 avevamo 1.221.000 euro, e nel 2016 abbiamo messo 1.386.000 euro. Poi se uno vuol arguire sul fatto che....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CHRISTIAN CANGIOTTI. Però quella è una spesa del Comune, non è che è una spesa che il Comune non ha, quindi se noi vogliamo fare i confronti dobbiamo fare i confronti giusti. Oltre a questo andiamo a vedere magari anche quelli che sono i settori trainanti dell'Ente, sempre da un punto di vista politico, perché giustamente le necessità del Comune di Urbino non possono passare se non dalla cultura, dal turismo e da tutto quello che si vuol fare in quel campo, allora di nuovo cultura, incluse ovviamente anche le attività teatrali, manifestazioni culturali, turismo, fiere, attività produttive; siamo passati da 468.000 euro nel 2014 a 701.000 euro nel 2015, di nuovo sforzo del bilancio comunale.

Questo non è tanto per evidenziare le cifre, quanto per dire che forse se andiamo a leggere magari la singola voce del Documento Unico di Programmazione qualcosa che c'è lì, che ancora deve essere implementato, ci sarà sicuramente, ma dall'altro lato è innegabile lo sforzo - politico - di questa Amministrazione nel voler investire in determinati settori, che riteniamo che siano i settori strategici, ma questo non lo riteniamo noi, penso che siamo d'accordo tutti sul fatto che cultura

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

e turismo possono essere i motori trainanti di questa città; dall'altro lato però non è assolutamente vero che si è ridotto l'investimento nel sociale, e ripeto, investimento del bilancio del Comune di Urbino, dove le cifre dicono che si è potenziato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CHRISTIAN CANGIOTTI. Infatti ho fatto la premessa dicendo che poi dopo uno può discutere sul fatto che le cose si fanno possono essere condivise o meno, ma non si può discutere sulla volontà politica di investire in determinati ambiti.

Concludo solo dicendo che l'altra cosa che volevo dire alla Consigliera Muci, quando lei ha fatto il suo intervento all'inizio parlava delle problematiche del bilancio, intese come problematiche di esposizione, perché comunque la normativa lo ha iper-complicato, già era complicato prima, adesso è ancora più complicato. Qui uno sforzo è stato fatto, perché noi abbiamo voluto proprio dare precisamente anche ai Consiglieri una serie di informazioni che comunque, non essendo obbligatorie, però andassero nella direzione di cercare di far capire meglio quello che era il bilancio relativo al 2016, cioè quello che riguarda le decisioni politiche che vengono prese nel 2016, e quindi parliamo di un bilancio dato per tipologia di spesa, per centro di costo. Si è cercato di dare l'informazione il più capibile possibile; poi capisco bene che alcuni documenti effettivamente sono abbastanza iper complicati un po' per tutti.

Aggiungo anche che quest'anno c'è una cosa in più che aiuta a capire il bilancio, che forse gli altri anni non c'era, che è la nota integrativa, che è un altro aspetto molto importante del bilancio, che serve per capirlo meglio.

L'ultima cosa che dico è che concordo..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

CHRISTIAN CANGIOTTI. Infatti volevo fare un appunto anche su questo, perché io sono d'accordo con voi, il bilancio partecipativo non è una cosa che si crea in un anno, è un processo il quale va iniziato sicuramente, quindi secondo me noi di quest'anno dobbiamo prenderci anche l'onere almeno di iniziare a guardare questa cosa. E' un processo che comunque coinvolge molto il cittadino, quindi è un processo lungo, che va studiato ed approfondito. Per questo penso proprio che la Commissione Bilancio quest'anno si debba dedicare prettamente a questo argomento, che secondo me è un argomento che se non quest'anno, comunque negli anni dobbiamo sviluppar e portare avanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cangiotti.

A questo punto, se non mi sbaglio, posso procedere con la votazione dell'emendamento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. La dichiarazione di voto è sull'emendamento o sul bilancio?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Allora a questo punto pongo in votazione l'emendamento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io ho una prenotazione! Ho chiesto al suo Capogruppo se interveniva per dichiarazione.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

PRESIDENTE. Dopo mi prenotate mentre parlate, non è che io.... Io guardo quello che ho nelle prenotazioni!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ho capito, ho capito, però seguo un ordine.

Consigliere Muci, dichiarazione di voto sull'emendamento.

MARIA CLARA MUCI. Sull'emendamento ovviamente voteremo contrario, perché l'emendamento porta una variazione di bilancio riferita al referendum che si è svolto domenica scorsa. Colgo l'occasione per dire che questo referendum, a cui noi come Gruppo lealmente abbiamo partecipato e votato, ad Urbino ha avuto un esito relativamente positivo, perché ha votato in realtà un cittadino su tre, quindi non è che c'è stato un plebiscito nei confronti di questo referendum.

Dobbiamo ammettere che il Sindaco Gambini invece non ha convinto i tavoletani, ma io non intervengo per questo. Dico che comunque questo referendum, questa decisione, vorremo sapere quanto....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. Quasi, non avrebbe raggiunto il quorum, trascinato dalle trivelle.

Comunque, al di là di questo, volevo intervenire dal punto di vista economico. La domanda è: quanto è costato questo referendum....

PRESIDENTE. Dopo io devo ridare la risposte agli Assessori, dopo non vi lamentate!

MARIA CLARA MUCI. Va bene, nelle prossime volte vorrei magari che ci fosse detto quanto è costato questo referendum tra le spese sostenute a dicembre, il

ricorso contro la Regione Marche, quindi la richiesta di ricorso, l'affidamento al legale Galvani di Ancona per un eventuale ricorso al TAR, e le ultime spese sostenute. Quindi questo referendum non ha portato beneficio, però è costato comunque ai cittadini; nel bilancio del Comune di Urbino ha avuto un costo, che non è proprio indifferente. Magari anche il ricorso legale presso l'ufficio Galvani forse magari quello si poteva risparmiare.

Volevo sapere poi (la prossima volta, non adesso) se c'è stato anche un seguito a quel ricorso, perché ci sono state ben due delibere di Giunta con un impegno di spesa abbastanza importante....

PRESIDENTE. Consigliera Muci, posso invitarla a fare un'interrogazione in merito?

MARIA CLARA MUCI. Va bene, faremo l'interrogazione la prossima volta.

PRESIDENTE. Grazie, così è anche più dettagliata.

MARIA CLARA MUCI. Perfetto, va bene.

PRESIDENTE. Va bene.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MARIA CLARA MUCI. La dichiarazione di voto ho detto subito che è negativa.

Ragazzi, però se non si discute in un Consiglio sul bilancio, che è l'atto più importante.... Io capisco che a voi va tutto bene, però il bilancio si discute su ogni punto.

A me dispiace che voi vi sentiate così, però ognuno deve dire la propria parola.

PRESIDENTE. Ci mancherebbe!

MARIA CLARA MUCI. Sono stati spesi dei soldi, farò un'interrogazione, ascoltando il consiglio della Presidente, quindi la prossima volta la faccio, però sappiate che questa operazione di domenica ha avuto costo, non risibile.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Grazie. Non avendo altre richieste per dichiarazione di voto sull'emendamento, pongo in votazione l'emendamento.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 contrari*

PRESIDENTE. A questo punto passo all'apertura delle procedure di voto del bilancio, chiedendo per dichiarazioni di voto a chi vuole esprimersi di prenotarsi.

Capogruppo Sestili, prego.

PIERO SESTILI. Ringrazio per la civiltà delle risposte, però, Sindaco, Lei se vuole che da adesso dichiariamo di essere contrari alle strade sulle quali sta lavorando il Consigliere Rossi, vabbè, accettiamo questo consiglio; in realtà noi non ci siamo mai espressi in questi termini.

Per quello che riguarda invece il bilancio, io rimango della mia idea, perché era successo in un'altra occasione, mi sembra proprio sul programma, dove ad una serie di critiche che avevamo mosso in quella sede ci avevate risposto dicendo "noi vogliamo fare questo, vogliamo fare quest'altro, stiamo facendo questo e quest'altro", però noi esprimiamo dei giudizi su quello che è scritto qua, non sulle buone intenzioni e sulle cose che invece non troviamo, perché non ci devono essere nel bilancio.

Ad esempio sulle politiche giovanili e sui rapporti con l'Università, posto che

ad esempio tutto l'impianto urbanistico che riguarderà la realizzazione della facoltà della scuola di scienze motorie, è un lavoro che parte dal 2009, quindi è stato un iter lungo, che adesso segue dei perfezionamenti, ma non è legato a questo bilancio. Le politiche giovanili attualmente, se voi parlavate di inclusione, attività per gli studenti, reperimento di luoghi dove farli incontrare e divertire, io l'unica cosa che vedo allo stato attuale è l'ordinanza del centro storico - qui lo dico e qui non lo nego - interpretata sui generis dalle Forze di Polizia, tra l'altro, e ne parleremo sulla sede opportuna quando si parlerà del commercio.

Io a quello che mi rispondete a mia volta rispondo che apprezzo le vostre dichiarazioni, e starò a vedere se si realizzeranno, ma io francamente non ne trovo traccia nel bilancio, dove invece quello che trovo sono delle cose che mi danno l'idea di una serie di iniziative senza un ordine gerarchico, senza una scala valoriale, senza un obiettivo ultimo, che succede, per carità, non è che nessuno deve essere infallibile, però questa è la mia valutazione su quello che ho visto scritto in questo bilancio.

Ad esempio il discorso del Sindaco dell'impovertimento demografico, certo, mica che la gente ha cominciato a morire e ad andare via da Urbino da quando si è insediato Lei! Per carità del cielo, sarebbe assurdo: prima la votano, e poi vanno via. Però io ricordo che già dall'inizio della legislatura, di questa Consigliatura, noi cominciammo, siccome avevamo la sensazione anche noi, non è che andava bene tutto fino al 14 giugno, o che data era, del 2014, però vi avvertimmo del fatto che c'era un problema della residenza in città. E come si combatte? Lì ad esempio gli interventi urbanistici sono fondamentali.

Lei non può dire che l'Assessore Cioppi fa una operazione trasversale, perché non mi sembra trasversale, su

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

alcune cose mi sembra sottobosco addirittura! Gli approfondimenti urbanistici, non magari nelle realizzazioni, ma negli intenti... Io non faccio l'Assessore, però non ho trovato traccia di queste cose. Poi l'urbanistica può essere uno dei modi di risolverla, però noi vi avvisammo, vi avvertimmo: nel vostro programma non c'era un cenno effettivamente a quel problema, non è ineluttabile.

Io su una serie di aspetti ritrovo che c'è una scarsa aderenza a quello che era stato enunciato. Lo ripeto: non ve ne faccio una colpa singolarmente, perché c'è una provenienza politica eterogenea, ci sono stati degli avvicendamenti che di per sé causano delle problematiche, ci sono state delle problematiche di convivenza politica, di cui parleremo anche dopo, c'è un'assenza manifesta, palese. Bravi non ve lo dico, perché sono all'opposizione, però probabilmente se io mi fossi trovato in una situazione così complicata non so se avrei fatto meglio di voi, ve lo dico con chiarezza, perché è una situazione che parte viziata. Quindi il mio giudizio resta negativo proprio perché c'è un substrato nel quale vi trovate, che secondo me nel futuro non darà frutti positivi perché, ad onta di tutto quello che dichiarate, che sono delle dichiarazioni di intenti, io vedo che alla fine quando si tireranno - poi spero di sbagliarmi - le somme si vedrà che effettivamente mancava una bussola, che è la cosa più difficile da fare, perché si dice "non c'è peggior capitano di quello che non sa dove andare", ma spesso succede, perché poi in politica oggi è sempre più facile trovarsi in queste condizioni.

E' chiaro che noi, come opposizione, ve lo dobbiamo dire, non è che stiamo a guardare, e zitti, perché le valutazioni che facciamo noi sono da pungolo e da stimolo, per cui questo è quanto, e il nostro voto non può che essere contrario.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sestili. Ha chiesto la parola il Capogruppo Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Devo dire, sinceramente, che ogni volta che si discute il bilancio, lo scorso anno ero triste per un motivo, quest'anno sono triste per un altro: l'anno scorso perché, purtroppo, l'opposizione non intervenne quella volta; oggi sono triste per come si è un po' svolto questo Consiglio Comunale.

Volevo dire alcune cose, anche perché volutamente non sono intervenuto precedentemente perché volevo verificare altre cose, e ho potuto avere le mie risposte, però volevo dire anche altre cose in base a quello che ho sentito dire all'opposizione.

Relativamente alla progettualità, io sono dell'idea che le cose non si cambiano in pochi anni, quello è palese. Come diceva prima il Sindaco, questo è il secondo bilancio che noi approviamo, perché l'altro, quando ci siamo insediati, era il bilancio approvato da chi c'era precedentemente, l'anno scorso è stato il primo bilancio approvato, e questo qui è il secondo.

Di conseguenza questo cosa significa? Significa che noi ci apprestiamo ad affrontare una situazione che non è facile da affrontare, anche perché non si può considerare tutto quello che è avvenuto anche precedentemente, perché, come è facile pensare, e come dicevo anche prima, le cose non si cambiano in pochi anni.

Si parla di strategia. Vedo che quando nel Consiglio precedente abbiamo approvato il piano di marketing turistico mi ha fatto piacere che anche da parte dell'opposizione ci fosse un plauso per il lavoro fatto, anche perché lì significa progettualità e strategia, però oggi non si è fatto menzione, quindi mi sembra giusto....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MASSIMILIANO SIROTTI. Mi sarò distratto io, però sicuramente non è stato dato il risalto che meritava. Questa è la prima cosa.

L'altra cosa che volevo dire era il discorso - anche questa è strategia e progettualità - che riguarda tutto il lavoro relativo all'illuminazione, che non ho sentito, perché anche da quel punto di vista il lavoro che stiamo facendo su tutto quel settore lì, dove io ho le idee abbastanza chiare, e spero che i prossimi mesi siano determinanti per arrivare ad una conclusione del progetto, che da quel punto di vista lì cambierà totalmente la faccia del Comune, perché l'intervento che si intende fare dal punto di vista di illuminazione, ampliamenti, telecamere, display e quant'altro, smart city, quindi città intelligente, quindi controllo a distanza di tutta una serie di servizi, è fondamentale e significa guardare avanti, non certo indietro, perché si va in quella direzione là.

Sul discorso poi anche di progettualità mi viene da dire: i lavori che abbiamo fatto anche sui fondi europei, che abbiamo intercettato anche in questo anno, perché non mi ricordo negli ultimi anni fondi europei che erano stati intercettati per fare degli interventi in questo Comune, quindi anche da quel punto di vista, anche considerando il fatto che anche per il futuro abbiamo l'ambizione di andare ad intercettare altri fondi per fare interventi in altre realtà, non solo in città come teatro romano, ma in tanti altri centri storici delle frazioni, questo mi sembra giusto evidenziarlo.

Poi un'altra cosa volevo dire, e arrivo alla conclusione: il discorso del bilancio partecipativo. Noi un passo in avanti importante l'abbiamo fatto da questo punto di vista, perché quando si incontrano i cittadini che incontriamo periodicamente, li si ascolta, si prende nota delle necessità che ci sono nelle varie

realtà, e poi si cerca di dare delle risposte, quello già vuol dire andare incontro alle esigenze e cercare di rispondere alle esigenze che hanno i cittadini.

Questo lo stiamo facendo, lo stiamo facendo non solo perché si fanno degli incontri periodici, come dicevo, ma anche perché si fa un'azione di ascolto di tutto il territorio, di tutte le associazioni e di tutto quello che coinvolge non solo la città, ma tutte le realtà limitrofe del nostro Comune.

Ci tenevo a dirle queste cose, perché tutte queste cose rientrano nel discorso della progettualità e della strategia che abbiamo per questo Comune. Sicuramente ce ne saranno tante altre dove si dovrà migliorare, e sicuramente si dovrà migliorare, però io credo che queste da questo punto di vista era giusto metterle in evidenza.

Concludo dicendo che il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sirotti. Non ho altre prenotazioni.

Non avendo altre prenotazioni per dichiarazioni di voto, pongo in votazione la delibera "Approvazione Documento Unico di Programmazione", così come modificata con l'emendamento prima approvato.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto*

PRESIDENTE. A questo punto tutte le delibere relative al bilancio sono state votate.

Ci tenevo a ringraziare sia la dottoressa Valentini che la dottoressa Feduzzi per essere rimaste presenti a

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

disposizione del Consiglio e dei Consiglieri per eventuali chiarimenti tecnici.

**Variante parziale al P.R.G. vigente per la zona D4 della tav. 201.III.B6-TVS e per il nucleo rurale di Chelmonte - Adozione definitiva ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Variante parziale al P.R.G. vigente per la zona D4 della tav. 201.III.B6-TVS e per il nucleo rurale di Chelmonte - Adozione definitiva ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992.

Questa è un'adozione definitiva che abbiamo già trattato.

L parola all'Assessore Cioppi.

*(Esce il Consigliere Vittoria:  
presenti n. 13)*

ROBERTO CIOPPI. Grazie Presidente. Questa è la fase successiva alla delibera n. 97 del 16 novembre 2015 e riguarda, come diceva il Presidente, l'autorizzazione definitiva della variante parziale riguardante la zona D4, per intenderci la zona a Trasanni, a destinazione artigianale-industriale, ed il nucleo rurale di Chelmonte.

La variante va ad autorizzare definitivamente la eliminazione della capacità edificatoria di queste due zone.

L'adozione è stata pubblicata nel periodo che prescrive la normativa, e durante questo periodo non sono arrivate osservazioni.

La procedura, come anche comunicato con lettera del 22.10.2015 dalla Provincia, non era soggetta alla valutazione ambientale strategica, ed inoltre erano escluse sia la verifica di

compatibilità idraulica che quella di parere geomorfologico, in quanto si tratta di un'eliminazione di capacità di previsione edificatoria.

Quindi con questa delibera si va a concludere la procedura autorizzativa di variante parziale per le due zone che ho citato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Cioppi. Io non ho interventi prenotati sulla delibera, pertanto pongo in votazione l'atto.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

**Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Relativamente alle comunicazioni, mozioni e ordini del giorno, sono stati presentati prima dell'inizio del Consiglio degli ordini del giorno. Andiamo per ordine di presentazione: uno da parte della Consigliera Muci e di tutto il Gruppo del PD, che viene distribuito adesso. Non so se il Consigliere Muci, o chi del Gruppo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Il primo presentato è quello relativamente alla disinfezione. Se magari i Consiglieri ascoltano perché, essendo un ordine del giorno presentato prima del Consiglio,



non è tra la documentazione allegata, ma il regolamento lo consente.

Prego Consigliere Muci.

MARIA CLARA MUCI. Io ho presentato questo ordine del giorno a nome del Gruppo PD, ovviamente, perché l'abbiamo sottoscritto tutti, perché il momento è quello giusto di provvedere alla disinfestazione delle zanzare che arrivano adesso con la bella stagione, veramente hanno già cominciato, visto che il clima quest'anno è stato un po' stravagante, magari non ha fatto la neve, per cui già sono arrivate.

Potrebbe sembrare anche un argomento futile e semplice, ma siccome l'anno scorso è stata saltata la fase della disinfestazione, ci siamo posti con senso di responsabilità di porre all'attenzione del Sindaco, del Consiglio e della Giunta di questo problema.

Come sapete, le zanzare comunque sono dei vettori di potenziali malattie, anche gravi. Adesso c'è il fenomeno della zanzara che trasmette l'epidemia di Zika, che è un virus importato da alcuni Paesi, quindi i viaggiatori malati possono venire in Italia e, attraverso la puntura semplice di una zanzara, il virus si può trasmettere dall'individuo malato all'individuo sano. Quindi è un problema che può essere serio, oltre ovviamente a generare fastidio.

Quello che ci ha spinto comunque oggi a presentare questa interrogazione è anche mettere a conoscenza, se non lo avessero fatto, domani mattina c'è alle nove un incontro informativo proprio su questo problema, dove vengono (spero che ci vadano i nostri tecnici del Comune) date informazioni proprio sulla profilassi, sulla prevenzione della diffusione di questi potenziali vettori, cioè questi insetti, di queste malattie. Quindi domani mattina c'è questo incontro, spero che il Sindaco possa mandare qualche tecnico presso la Regione a prendere

informazioni, perché verrà divulgato anche materiale informativo.

Quello che si chiede è di impegnare il Sindaco, nel suo ruolo di autorità in materia di igiene e sanità pubblica, ad acquisire tutte le informazioni, ma soprattutto ad una puntuale e precisa disinfestazione, fatta in questo periodo.

Poi abbiamo aggiunto, dopo chiederò di aggiungere, "nonchè di mettere in atto ogni azione preventiva". Credo che questo sia un punto importante.

Ho visto che nel bilancio ci sono solo 4.000 euro. L'anno scorso la disinfestazione non è stata fatta, quindi con questo ordine del giorno invitiamo il Sindaco anche a mettere le risorse adeguate, perché non credo che 4.000 euro messi a bilancio per la disinfestazione siano sufficienti, almeno non risulta alla mia memoria, anche perché la disinfestazione non va fatta solo una volta: va fatta adesso, ripetuta dopo un po', prima che si schiudano le uova, quindi ulteriori insetti.

E poi non sottovalutiamo questo virus, il virus Zika. Lo scorso anno c'erano altri virus che provocavano delle sindromi simil meningitiche, quindi sono delle cose serie ed importanti, che non dobbiamo sottovalutare, perché se un cittadino contrae per incuria una malattia credo che sia una cosa abbastanza grave, quindi è giusto provvedere, visto che i mezzi ci sono, al di là poi del fastidio nei giardini che non si può stare fuori, e delle altre misure, tipo non permettere le acque stagnanti, cioè ci sono tutta una serie di misure da adottare, il taglio dell'erba, che si comincia a provvedere.

Lei, Assessore Guidi, era così attento al taglio dell'erba, o alle strisce sopra l'erba, e ancora ci sono quelle strisce con l'erba alta sulla strada che ci porta verso Gadana, quindi magari com'era attento due anni fa...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

MARIA CLARA MUCI. Volevo dire che lei due anni fa era così attento, e la invito ad essere così attento anche adesso, visto che ha un ruolo di governo così importante. Quindi è importante il taglio dell'erba, evitare le acque stagnanti, c'è tutta una serie di misure da adottare per evitare questo. E quindi invitiamo a votare questo ordine del giorno.

*(Entra il Consigliere Vittoria:  
presenti n. 14)*

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Muci.

Volevo ribadire che, rispetto al foglio che avete avuto distribuito, perché le copie sono state fatte prima della modifica apportata, rispetto a quello che avete in mano alla fine, proprio dopo "in tutto il territorio comunale" viene aggiunto "nonchè a mettere in atto ogni azione preventiva".

La parola al Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io credo che sia una richiesta che possiamo tranquillamente accettare, proprio perché è opportuno farlo. Chiaramente non sono io il tecnico, io ho visto l'intervento di chi ha presentato l'ordine del giorno, che ha chiaramente dato dei dati precisi, spero che sia così. L'anno scorso noi non l'abbiamo effettuata perché dal punto di vista sanitario a mia conoscenza, lei vedo che ha conoscenze maggiori a livello di informativa, perché se la Regione Marche fa un'informativa dovrebbe comunicarlo ai Comuni, anche se fa questa azione, cosa che purtroppo a me, a mia conoscenza non mi è pervenuta, quindi questo è abbastanza strano fra l'altro.

La comunicazione che lei mi fa chiaramente la prendo positivamente, nel senso che la ringrazio di avermela data. Domattina provvederò con gli uffici a far presente che comunque o partecipano, o si informano di quelle che sono le direttive

sanitarie. L'anno scorso è stato fatto anche un articolo sulle zanzare, però non c'erano, a mia conoscenza, da parte delle Autorità competenti segnalazioni particolari, quindi è chiaro che noi facciamo gli interventi quando è necessario. Chiaramente non sono io neanche il tecnico e dire "ho visto una zanzara, allora faccio fare la disinfestazione", perché devono esserci chiaramente le indicazioni. Non posso essere io a giudicare se è il caso o non è il caso di fare l'intervento, quindi ci sono i tecnici preposti.

Io credo che questo ordine del giorno possa essere assolutamente accettato, per quanto mi riguarda, e prendo l'impegno, se i Consiglieri lo riterranno opportuno, ma che avevo già, non è che è una cosa nuova, avevamo già posto l'attenzione per quello che riguarda le zanzare, ma la derattizzazione, chiaramente le risorse messe a disposizione che sono state messe sulla base del costo dell'anno precedente....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Sono stati fatti altri interventi di disinfestazione, che non le zanzare, ma magari sono stati fatti ratti o altre cose.

Se sarà necessario porre delle risorse, le porremo come bilancio. Non credo che sia possibile che un ordine del giorno possa impegnare il bilancio in qualche modo.

Io, per quello che mi riguarda, accetto l'indicazione del Consigliere Muci e del Gruppo del PD di porre attenzione a questo tema, e quindi, laddove è necessario, fare gli interventi, secondo le indicazioni dei tecnici regionali, dell'ASUR o di chi è competente. Grazie.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti. Prego.

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Volevo solo dire che mi fa piacere che è stato presentato questo ordine del giorno, perché questa è una cosa importante, è un problema sentito soprattutto nel territorio, soprattutto dove ci sono anche i fiumi, i laghi e qualcosa vicino è un problema serio, soprattutto nella stagione calda.

La cosa che volevo anche dire è che sarebbe importante anche sensibilizzare i cittadini ad avere delle abitudini che non aiutano il nidificare delle zanzare, perché anche lasciare nei vasi l'acqua ferma, quello crea poi tutta una serie di nidificazione, che poi diventa un proliferare continuo di zanzare.

Quindi mi fa piacere che è stato presentato questo ordine del giorno, che da parte nostra verrà sicuramente votato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Sirotti. Io non ho altri interventi, per cui pongo in votazione l'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

PRESIDENTE. Passiamo all'ordine del giorno successivo, che vi è stato distribuito nel frattempo, penso sia stato distribuito a tutti.

Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Sestili. Io, Capogruppo, prima di darle la parola, riflettevo sull'opportunità che sia lei ad illustrare questo ordine del giorno.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Se io mi attengo allo statuto, laddove si chiede ai Consiglieri di astenersi quando si tratta di interesse dei loro parenti o affini fino al quarto grado.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io glielo dico, poi se lei ritiene.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io ho detto che ho fatto una riflessione, se lei ritiene di non averla. Io mi sono sentita in dovere di....

PIERO SESTILI. Io ritengo che non ce ne siano, perché comunque, non essendoci retribuzione, che interesse c'è? Nessuno.

Comunque, se me lo consente, lo illustro. Era un'interrogazione, per la verità, però siccome secondo me è utile discutere....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Cosa dite?

PRESIDENTE. Si diceva l'opportunità, non tanto l'incompatibilità.

PIERO SESTILI. Anche se è inopportuno....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PIERO SESTILI. Appunto, ci sono stati altri casi di inopportunità. Io penso che non ci siano problemi.

Comunque, in sostanza, doveva essere un'interrogazione, poi l'interrogazione come sappiamo non è stata presentata, però avevo intenzione di discuterla subito.

I fatti, molto brevemente, sono questi: come sapete nelle Commissioni Consiliari ci sono dei membri esterni, che vengono selezionati ed indicati sulla base in genere delle competenze. Cosa è successo di recente?

Di recente è successo che tre membri esterni sono stati rimossi dal loro incarico. Dice "vabbè, è nella facoltà di chi li ha nominati in qualche maniera". Però quello che voglio rimarcare è che

non c'è stata né una motivazione in due casi su tre, né in due casi su tre, oltre alla motivazione, non è stata neanche data la preventiva comunicazione.

Quindi che cosa è successo? Che due di questi membri si sono trovati ad essere convocati in una Commissione, e gentilmente allontanati, senza che fosse fornita una spiegazione adeguata, una motivazione.

Allora la motivazione se non viene fornita dà adito ad interpretare che la scelta sia ispirata a delle discriminazioni di tipo ideologico, oppure che sia legata a delle cose che non si vogliono confessare, e quindi sono lesive della persona. Uno potrebbe dire "sei incapace, ti tolgo". Ma siccome non è dato di sapere, perché non sono state esposte le motivazioni, non è stata data preventiva comunicazione a due su tre, cosa che secondo me deve essere un obbligo di comportamento, allora secondo me questo atteggiamento va rimarcato, anche perché, come probabilmente voi saprete, ogni Amministrazione Pubblica deve adottare una serie di misure volte a contrastare proprio qualunque atteggiamento di tipo discriminatorio, qualunque, e questo lo fa attraverso il comitato unico di garanzia, che peraltro vi segnalo che il Comune ancora, non so se avete provveduto in questi giorni, ma il Presidente è Angelo Brincivalli. Peraltro mi domando chi abbia fatto il piano di azioni positive per il triennio 2015-2018, chi è un obbligo di legge anche quello.

Ve lo dico, perché comunque probabilmente qualcuno ve lo chiederà; il piano di azioni positive serve anche per una valutazione dell'efficacia dell'Ente.

Comunque, senza entrare nel merito, segnavo solo la cosa, però secondo me è giusto, e qui è opportuno che il Consiglio Comunale ribadisca la propria volontà di voler applicare in maniera anche estensiva, cioè a tutti coloro che prestano il proprio tempo, per di più in questo caso gratuitamente,

quindi sottraggono ad altri impegni un impegno che mettono a servizio del Comune, un trattamento che va riservato anche ai dipendenti. Quindi io lo vedo in maniera estensiva, cioè in tutti gli Enti questa cosa va applicata in maniera estensiva, negli ospedali nei confronti dei pazienti, e non solo dei dipendenti.

Quindi io trovo che questo comportamento, che sarà oggetto di una futura interrogazione, comunque sia è stato un comportamento estremamente scorretto, molto scorretto. Non do un giudizio adesso sul caso specifico, sui due casi specifici, ma credo che il Consiglio Comunale debba - e mi appello anche alla Presidente della Commissione sulle Pari Opportunità - sottolineare la propria vocazione libertaria contro qualunque discriminazione, contro qualunque atto che possa a vario titolo, a qualunque titolo ledere la dignità delle persone.

Quindi l'ordine del giorno rivolge al Consiglio la domanda di aderire ad un principio generale, prendendo come spunto questo fatto, che io reputo grave, cioè rimuovere delle persone, tra l'altro non era mai stato rimosso nessuno dalle Commissioni Consiliari, si era soltanto proceduto a prendere atto delle dimissioni legate a causa di forza maggiore, ma mai si era proceduto a sollevare due persone senza comunicarlo preventivamente. Questo a me sembra un comportamento che va sicuramente stigmatizzato.

Questo è quanto. Non mi aspetto che lo votiate, comunque ho provato a sottoporlo alla vostra attenzione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Scalbi. Prego.

LAURA SCALBI. Grazie Presidente. Volevo rispondere a Sestili, non vedevo l'ora, perché, visto che in passato mi sono sempre astenuta nel farlo, soprattutto quando sono stata attaccata, finalmente oggi ho la possibilità di farlo.

Innanzitutto la figura del membro esterno, due di questi in riferimento riguardano il mio Gruppo, quindi una Lista Civica, Verdi articolo 9 con Sgarbi.

La funzione di membro esterno è una funzione di rappresentanza, ed in questo caso io mi chiedo per quale motivo io, che sono Capogruppo di questa Lista, non posso scegliere le persone di mia fiducia.

Lei non so se sa o non sa, ma le ripeto che queste persone sono state avvisate. C'è stata una lunga discussione che ha riguardato la nostra Lista, che è finita in una scissione, quindi ci siamo suddivisi: c'è un gruppo che segue delle idee ideologiche, che io li definisco Verdi, ma che non sono e non mi rappresento in questo gruppo, perché io rappresento una Lista Civica.

Io, Laura Scalbi, come Capogruppo sono libera di scegliere le persone che mi devono rappresentare, le persone che sono di mia fiducia, perché comunque quando si va in Commissione, e quindi a formare un gruppo di lavoro, queste persone si devono rapportare con me. Nel momento in cui queste persone mi hanno apertamente detto che loro non mi rappresentano, che non mi vogliono più rappresentare, e che non rappresentano assolutamente - testuali parole - la maggioranza composta dalle liste di Maurizio Gambini, Francesca Crespini ed Elisabetta Foschi, non vedo per quale motivo dovevo mantenerle. Ma chiudiamo la parentesi.

Voglio fare anche un altro confronto, perché queste persone qui non sono state rimosse da me, Laura Scalbi, ma è stato fatto un atto democratico, perché io ho portato una proposta in Commissione, dove ho spiegato che per motivi di fiducia, e che queste persone non rappresentano più membri esterni della maggioranza, perché comunque ne sono usciti, ho chiesto di poterli sostituire con persone di mia fiducia, che rappresentavano comunque la

maggioranza e le mie idee. Non vedo per quale motivo io non potevo farlo, visto che comunque queste persone si devono rapportare con me.

Io non mi sono mai permessa di scegliere un solo membro esterno. Poi mi dispiace se uno di questi è suo fratello, perché hanno accusato a me che volevo rimanere sulla poltrona, ma evidentemente sono queste le persone che vogliono rimanere sulla poltrona, perché se queste persone qui criticano di giorno in giorno la maggioranza, non vedo per quale motivo debbano ancora continuare a lavorare e a rapportarsi con il gruppo.

Poi, ultima cosa, voglio dire che la Legge 183/2010, che parla di opportunità, di valorizzazione del benessere, di lavoro contro le discriminazioni, ma discriminazioni di che tipo? Io non sono libera di scegliere, cioè la mia scelta politica non ha nessun valore?

Io sono mai venuta a sindacare sulle sue scelte politiche? Io sulle vostre scelte politiche non ho mai sindacato su niente.

E poi, comunque, le ripeto che durante la scelta di questi membri c'era anche la signora Muci, e non ha votato, non ha proferito parola, perché durante la Commissione del Bilancio lei era presente, quando è stata proposta questa idea qui non si è né opposta, né ha detto nulla. Adesso veniamo fuori con questa legge qui?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

LAURA SCALBI. Non ha sentito? Ma è messa a verbale. Infatti non ho parlato di rimozione. Io ho fatto una richiesta, motivata, di sostituzione di membri esterni, e nel momento in cui queste persone si rifiutano di rappresentarmi, si rifiutano di avere un colloquio con me, sono state sostituite.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

LAURA SCALBI. Da parte loro è logico, nei miei confronti!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

LAURA SCALBI. Ma queste persone qui tutti i giorni attaccano la maggioranza ed il vostro lavoro. Ma membri esterni sono scelti nel gruppo della maggioranza!

*Intervento fuori microfono non udibile.*

LAURA SCALBI. Comunque penso di aver chiarito, perché nessuno può dirmi o non dirmi quello che devo fare di una mia scelta politica, e soprattutto con persone che - ribadisco - fino all'ultimo hanno deciso loro, hanno dichiarato anche su tutti i giornali che loro non si rappresentano più nella Lista Civica da me rappresentata. Queste persone non fanno più parte della maggioranza, tant'è che sono già schierate con altre persone. Fanno riferimento penso a voi, perché io, scusate, ma questa cosa qui.... Basta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Volevo intervenire prima della Consigliera Scalbi, che infatti il tema rappresenta lei, ma per dire che, per quello che mi riguarda, credo che l'ordine del giorno sia assolutamente fuori luogo, assolutamente fuori luogo, perché le normative che riferiscono non riguardano i membri, ma riguardano i dipendenti; le valutazioni e le discriminazioni di cui parla sono assolutamente, a mio avviso.... Andare a sindacare, noi non ci siamo permessi di dire a qualche Gruppo di minoranza sulle persone che hanno nominato, e andare a sindacare su quello che nomina Forza Urbino, CUT, o comunque la nostra lista liberi per cambiare, credo che sia assolutamente inopportuno.

E' stato chiesto, avvisati o non avvisati, ma credo che da come diceva il Consigliere poc'anzi è stata avvisata, ma non ha importanza. C'è la sostituzione, un membro esterno della Commissione è espressione della forza che l'ha nominato, e non è che deve giustificarlo neanche a me, come lista di maggioranza, che ha un suo membro, nominato nelle Commissioni.

Questo mi sorprende molto, perché conosco la sua esperienza in merito, e che voi, come Gruppo, facciate un ordine del giorno del genere mi meraviglia devo dire molto.

Io credo che sia assolutamente da respingere, perché non è oggetto proprio di discussione, cioè i membri esterni sono nominati dai Gruppi a seconda delle predisposizioni delle normative, quindi ognuno nomina i suoi, e voi siete liberi di nominare chi volete, e mi permetto di dire che non vi permettete di dire qualcos'altro sugli altri membri, a meno che siano incompatibili con l'incarico e quant'altro.

Quindi chiaramente se io domattina nel nostro Gruppo Consiliare voglio sostituire un membro, non faccio altro che nominare qualcun'altro e dire che non è più membro.

Discriminazione di che? E' palese il fatto che lo facciate voi che avevate interesse che queste persone stiano all'interno delle Commissioni, perché rispondevano non più al Gruppo dal quale era stato nominato, e rispondeva qualcun'altro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Mi sembra assolutamente fuori luogo. E' una cosa gravissima che sia richiesta una cosa del genere.

Io, o per quello che mi riguarda, per quella che è la mia conoscenza, respingo assolutamente questo ordine del giorno. Addirittura io, Presidente, dico che forse non era opportuno neanche accettarlo...

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

PRESIDENTE. Adesso arrivo a dirlo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' una nomina, quindi non c'è neanche...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Non ho altre prenotazioni. E' stato chiamato ad esprimersi, se non ho capito male, il Presidente della Commissione Affari Istituzionali e Pari Opportunità, che è la sottoscritta, e che ci tiene a dire che....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. No, però questo ordine del giorno è formulato in una maniera un po' strana, perché il dispositivo è corretto....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Consigliere Sestili, però se mi fa parlare! Ha una premessa che non centra niente con il dispositivo, perché il dispositivo fa riferimento al comitato unico di garanzia che riguarda i dipendenti, la premessa riguarda le nomine fiduciarie che, essendo tali, come dice giustamente il Vice Sindaco Crespini, nel momento in cui uno si chiama fuori da una maggioranza, forse andrebbe da sè che, per correttezza, si dimettesse da solo, senza aspettare altro.

Detto questo, ci tengo a chiarire, prima di mettere in votazione questo documento, e anche quello successivo, e lo devo al Consigliere Forti, che anche questa sera sotto il nome "ordini del giorno" vengono in realtà presentate delle mozioni.

Gli ordini del giorno sono un'altra cosa. Soprassediamo questa sera, e

chiudiamo questa confusione, che io più volte però...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Gambini ha insegnato e Gambini impara, cosa devo dire? Questo per evitare che i Consiglieri vengano messi all'ultimo minuto in condizioni di valutare argomenti che non hanno avuto occasione di approfondire prima, perché l'ordine del giorno esprime un'indicazione generale su fatti politici, e le mozioni richiedono, giustamente, un approfondimento anche nei Gruppi di appartenenza, piuttosto che uno studio dei singoli Consiglieri. Quindi io chiedo scusa al Consigliere Forti, che aveva presentato una mozione nei tempi non precedenti l'invio dell'ordine del giorno, ma sicuramente precedenti rispetto a questi tre pseudo ordini del giorno consegnati oggi. Quindi chiedo scusa a lei, ed invito a fare ordini del giorno che siano ordini del giorno, e non mozioni celate dietro la dicitura "ordini del giorno".

Scusate questa precisazione, ma la dovevo soprattutto al collega Forti.

A questo punto metto in votazione questo ordine del giorno....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Vittoria.

RAFFAELLA VITTORIA. Io mi dissocio e mi astengo da votare questo ordine del giorno, e ritengo che le spiegazioni di Laura Scalbi siano state abbastanza giuste, ma credo anche che il buon senso doveva portare ad avvertire queste persone, quindi a non trovarsi nella Commissione e sapere questa scelta, quindi per questa motivazione, ma non perché non sia comunque opportuno da parte di un Capogruppo, o comunque di un Gruppo decidere che la persona non è

SEDUTA N. 30 DEL 19 APRILE 2016

più idonea perché non fa più parte di quella appartenenza politica, e quindi non vedo una discriminazione in questo, ma nel metodo, e quindi mi astengo, a differenza del mio Gruppo.

PRESIDENTE. Metto in votazione.

*Il Consiglio non approva con 3 voti favorevoli, 9 contrari e 2 astenuto*

*(Esce il Consigliere Balduini: presenti n. 13)*

PRESIDENTE. Passiamo all'ultimo ordine del giorno presentato dal Capogruppo della Lista Civica Verdi articolo 9 con Sgarbi, "Parco eolico Monte dei Sospiri di Apecchio".

Prego Consigliere.

LAURA SCALBI. Grazie Presidente. Come ha poco fa accennato, questo ordine del giorno riguarda il parco eolico del Monte dei Sospiri di Apecchio.

Premesso che l'articolo 9 della Costituzione italiana cita che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, tutela il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico della Nazione, e quindi in questa espressione di paesaggio contenuta all'interno dell'articolo 9 non è riferita solo a ciò che si attiene in forma esteriore ed estetica del territorio, ma ha un'accezione ancora più ampia e generale del significato, appunto, di ambiente.

Nonostante il mio Gruppo sia a sostegno e a favore delle energie rinnovabili, però queste vanno interpretate con criterio e con tutela nella salvaguardia del nostro ambiente. Proprio per questo motivo, preso atto che il luogo in cui verranno erette queste pale, quindi il Monte dei Sospiri di Apecchio, quindi cinque pale di oltre 120 metri di altezza,

risultano deturpare il valore non solo naturalistico, ma anche storico ed artistico del paesaggio, descritto fra l'altro anche da Dante Alighieri, e successivamente da Piero della Francesca, che proprio in questo periodo si esalta la sua grandezza, ma diciamo che questo impianto avrà un impatto visivo che ricadrà anche sul nostro territorio di Urbino, che tra l'altro è città patrimonio dell'Unesco delle Marche.

Visto che è fuori ogni logica autorizzare questi mega mostruosi progetti, perché deturpano l'ambiente, quindi si impegna il Sindaco ad attivarsi al fine di poter comprendere se vi siano o meno delle possibilità di modifica e di contenimento di simili impianti, e considerato che Urbino è un Comune confinante a quello di Apecchio, e che avrà sicuramente delle ripercussioni negative, ed è motivo per il quale noi chiediamo che venga richiesto anche un tavolo a cui parteciperanno non solo la Giunta Regionale, ma i Sindaci di tutti i Comuni coinvolti e l'Assessore alla Rivoluzione Vittorio Sgarbi.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scalbi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci, prego.

FEDERICO SCARAMUCCI. Grazie Presidente. Intanto mi sembra veramente ironico il fatto di vedere i Verdi articolo 9 Lista Civica Sgarbi che a volte fanno gli ambientalisti, e a volte no, quindi un po' a corrente alternata, e soprattutto è interessante vedere come si utilizzi ancora questo nome di Sgarbi, pur lui non vedendolo noi mai.

Detto questo, l'ordine del giorno può avere anche dal mio punto di vista un fondamento sul fatto che comunque c'è preoccupazione sicuramente in quei territori per queste pale che pare verranno installate.

Io sono stato sempre favorevole anche alla tutela del paesaggio, e quindi



di conseguenza anche poi l'ascolto delle popolazioni di questi Comuni, penso che a fine voterò favorevolmente rispetto a questo ordine del giorno. La cosa che però veramente come, dicono i napoletani, non ci azzecca è il fatto che addirittura si debba fare un ordine del giorno per chiedere che venga Sgarbi, cioè noi facciamo gli ordini del giorno, dove io voterò favorevole, lo dico alla collega Scalbi, però è veramente assurdo che hai bisogno di fare un ordine del giorno per chiedere che venga Sgarbi. E' l'Assessore del Comune di Urbino, quindi non penso che addirittura per far sì che Sgarbi partecipi ad una riunione occorre che tutto il Consiglio Comunale voti un ordine del giorno!

Dopodichè io personalmente voterò favorevolmente, perchè, anche se io sono favorevole alle energie rinnovabili, queste pale comunque ho sentito anch'io che possono creare delle preoccupazioni, e quindi non c'è molta chiarezza, quindi penso che sia utile magari anche fare degli studi, delle valutazioni maggiori, riunirsi, vedersi, per carità, però lo voto a favore, ma mi sembra assolutamente senza senso il fatto di dover votare un ordine del giorno per chiedere la presenza di Sgarbi. E' proprio una cosa che fa anche proprio sorridere vedere questa cosa.

Mi dispiace un po' anche per la Lista Civica Verdi articolo 9 con Sgarbi, che hanno la stessa presenza del cognome Sgarbi nella stessa lista, che però di fatto non lo vedono mai.

Comunque voto favorevole su questo.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Scaramucci. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sestili. Ricordo che il tempo degli ordini del giorno è cinque minuti, e sarebbe uno per Gruppo.

**PIERO SESTILI.** Sì, ma io non mi allineo con l'orientamento di voto di Scaramucci.

Io non sono favorevole a questo ordine del giorno, sia per motivi intrinseci alla richiesta, perché io non ho ancora ben chiaro quali siano gli orientamenti in tema energetico degli ambientalisti italiani, se ambientalisti sono. E voglio ricordare che io su una cosa mi sono sempre trovato d'accordo, e continuerò ad esserlo, fino a dimostrazione contraria, con il Sindaco Gambini, che era una visione ed una veduta abbastanza simile proprio sull'utilizzo delle fonti rinnovabili, dove peraltro lui è abbastanza esperto.

Tra le fonti rinnovabili, la più rinnovabile di tutte è quella eolica. Intanto 120 metri è un'altezza produttiva, è un'altezza che è stata anche calcolata, non è 100 e non è 150, perché 150 sarebbe troppo alta, 100 è un'altezza che sulle creste montane può interferire gravemente con i flussi migratori degli uccelli, quindi si evita di mettere la pala dove magari ti massa lo stormo di migratori, poveretti, ci battono e muoiono. Quindi io non sono d'accordo proprio sull'idea di far privilegiare un aspetto paesaggistico, di cui nessuno si ricordava peraltro, su un aspetto energetico.

Tra l'altro mi si deve spiegare quando da Urbino si vedrebbero queste pale, perché io ho visto dei rendering, che sono delle simulazioni a cielo pienamente terso, quindi vuol dire le giornate di tramontana invernali, perché già in primavera non si vedono da Urbino, quindi non è quasi più un problema nostro.

Peraltro si apre un fronte: siccome noi non siamo contermini con Apecchio, quindi non abbiamo nessuno diritto, è come se ci esprimessimo su un Comune della Calabria, perché ci sono due territori comunali in mezzo, qual è il nostro diritto sul territorio? Fin dove si spinge la vista,

ed in quale giornata? Io la trovo strumentale.

Voglio aggiungere una cosa. Non voglio fare ironia, così come ha fatto Federico, sull'essere con Sgarbi o senza Sgarbi, ma se io ricevessi questo ordine del giorno da una persona che stabilmente in Urbino la vedo conoscere e battere il territorio con insistenza e passione, potrei anche prenderlo, ma veramente questo non c'è mai! Ha preso delle posizioni senza mediarle con nessuno, cioè lui è andato in televisione ed ha cominciato a sparare contro queste pale eoliche, e non so se si è consultato con la sua maggioranza, chiedendo: "Signori, io ho questa idea, cosa ne pensate? Vogliamo fare una dichiarazione?". No, lui va completamente in libertà.

Io su questi temi, signori, non ci sto, non ci sto, e sono fortemente contrario. E mi meraviglio (e ritorna il discorso prima della non concordanza, ma della dissonanza all'interno di questa maggioranza) che nessuno abbia chiesto "caro Vittorio, oltre a rompere i cosiddetti sull'albero di Natale, ti ci devi mettere anche sugli alberi eolici?".

Ma che ha una fissazione, tutte le cose che sono in verticale non gli vanno bene? E' un'ossessione fallica? Sarà una ossessione fallica: tutto quello che svetta non si può fare. Sarà per questo!

Scusi, Presidente, mi faccia un sorriso, è una battuta! Capisco la ieraticità della sua posizione.

Però, porca miseria, che ci debba venire a fare le lezioni ambientaliste, oltre che ci deve fare le lezioni di storia dell'arte, io non ci sto, per cui mi sembra fuori luogo, mi sembra contrario alle idee che questi membri autorevoli di questa Giunta hanno espresso più volte in tema energetico, e da uno che non c'è mai, e che pretende di venire, e chiedere anche la presenza di tutta la Giunta Regionale per le cose di Apecchio, a me sembra veramente una castroneria fuori dal mondo!

Per cui il mio voto è no, maiuscolo, in grassetto, sottolineato in rosso.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sestili. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Forti.

EMILIA FORTI. A me non piacciono le pale eoliche, così come non mi piacciono i pannelli solari sui campi, però penso anche che dobbiamo fare i conti con una richiesta energetica sostenibile, che è sicuramente necessaria, che però va ponderata.

Allora mi trovo d'accordo con Sestili su alcuni aspetti, perché questa è una opposizione ad un'azione specifica del territorio, che chiede anche un incontro con la Giunta Regionale, con i Sindaci su un'azione specifica di un territorio, quindi su Apecchio, ma forse si ignora il fatto che in Regione si sta discutendo la bozza del piano energetico regionale, sta andando nelle Commissioni adesso in Regione, ed il piano energetico regionale - poi ci sarà anche un piano energetico nazionale - è quello che auspichiamo tutti quanti, quindi una programmazione della trasformazione dell'energia da fossile a sostenibile, che fino adesso non c'è stata, e quindi non ha potuto funzionare, però, siccome viene fatta lì in Regione, per adesso, per come è la bozza, prevede proprio di impattare sul nostro territorio, cioè sull'entroterra fortemente, quindi Apecchio è solo uno dei casi, ed impatterà dal punto di vista degli impianti eolici e degli impianti a biomassa.

Quindi mi sembra un po' un tentativo di svuotare il mare con un cucchiaino quello di andarci ad opporre ad una cosa specifica, ad un'azione specifica, che tra l'altro è già partita, e che rischia veramente di essere invadente di un altro territorio, perché non ce le fanno sul territorio nostro, sono da un'altra parte, quindi è un po' anomalo, e piuttosto direi invece che è il caso di costruire un

ordine del giorno comune di intervento in Regione sul piano energetico regionale, e tra l'altro anche il Comune può stilare un proprio piano energetico, perché il cambiamento dal punto di vista energetico dell'Italia si strutturerà così: un piano nazionale, un regionale ed uno comunale, e ognuno deve mettere la sua parte, ed è un po' come le antenne dei telefonini, cioè facciamo il piano, capiamo dove vanno messe, qualcuno forse un po' di mezzo ci andrà. Quindi non me la sento di votarlo.

E poi non mi sento anche di votarlo vedendo che ci sono a volte due pesi e due misure, perché la pala eolica no, però almeno ha un risvolto energetico importante, però la E78 a sei corsie, come se la augura il Sindaco, sì, che passa in mezzo ai balconi di Piero. Quindi non lo so, anche per coerenza bisognerebbe un po' valutare le scelte che si fanno.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Forti. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sirotti. Invito la Scalbi a prenotarsi per ultima, avrà la replica.

Consigliere Sirotti, prego.

MASSIMILIANO SIROTTI. Grazie Presidente. Da una parte mi viene da ringraziare la collega Scalbi di avere presentato questo ordine del giorno, perché apre una discussione che è importante, e forse anche riduttiva a discuterla in un ordine del giorno di questo tipo, nel senso che è un argomento talmente così importante, delicato, dove vengono coinvolte tematiche diverse, perché c'è da una parte la tutela dell'ambiente dal punto di vista visivo, però dall'altra parte ci sono le energie rinnovabili, quindi bisogna capire anche secondo me che per ottenere una cosa qualche prezzo a volte bisogna pagarlo, però non so bene dove stia l'equilibrio, e questo è il limite che ho in questo momento, perché giustamente, come diceva anche la collega Forti, faccio

anch'io l'esempio dei cellulari, perché tutti i cellulari li vogliamo, vogliamo che ci sia sempre il campo 4G, 5G, e tutto quello che vogliamo, però non vogliamo le antenne, però il cellulare deve prendere ovunque! E dopo siamo tutti lì incantati davanti a questi mezzi diabolici, soprattutto per i giovani. E qui chiudo la parentesi.

Io sinceramente non ho le idee molto chiare, adesso vedrò come comportarmi nel momento della votazione, anche se l'impegno per il Sindaco è un impegno blando, quindi è di una valutazione. Se era un impegno perentorio avrei votato sicuramente contrario. Adesso valuterò personalmente, poi il Gruppo che rappresento farà come crede. Adesso valuterò il da farsi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Sirotti. Io ho prenotato il Consigliere Muci. Lo ribadisco, però: sugli ordini del giorno c'è un intervento.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Sì, a parte le dichiarazioni di voto, un intervento per Gruppo sarebbe.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Per dichiarazione di voto, però, non per l'intervento. Gli interventi sono stati già fatti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Io mi ero già appellata ad un certo modo di procedere.

MARIA CLARA MUCI. Però, abbiate pazienza! Mi è stato presentato un ordine del giorno, io non concordo con il voto di Federico, né con quello di Sestili, ci siamo anche confrontati. Uno può avere anche le proprie idee! Ci ha consegnato

un ordine del giorno di tre pagine, da leggere in fretta e furia, abbiate pazienza!

Quello che io voglio dire è che mi sembra strano che la Consigliera Scalbi faccia un ordine del giorno al proprio Assessore, boh, mi sembra un po' assurdo.

Però, entrando nel merito della questione, andare adesso ad intervenire a convocare un tavolo, quando le pale le stanno montando, ma pensiamo veramente che serva? Mi sembra una cosa proprio.... Voglio dire questa cosa proprio in discontinuità con chi mi ha preceduto del mio stesso Gruppo: lì, che mi risulti, stanno facendo gli impianti, ci stanno lavorando, ma cosa pensiamo di fare? Se uno convoca un tavolo con la Regione, con tutti i Comuni, che passa 10-15 giorni solo per mettere tutti intorno ad un tavolo.... Le pale sono tutte lì.

Se un Assessore della Giunta di Urbino avesse voluto veramente incidere su una scelta di tipo amministrativo, una scelta territoriale, eccetera, probabilmente non avrebbe dovuto aver bisogno di una sollecitazione oggi.

Qui esiste uno strumento, una Istituzione, che è il Consiglio Comunale, dove noi Consiglieri, la Giunta, ci scontriamo, ci parliamo, ci facciamo le proposte; la sede istituzionale è questa, e non è la sede della tv dove si va a dire le cose. Su questa cosa qui io metterei un punto fermo.

Avere un personaggio nazionale a me fa piacere se ci porta un vantaggio, ma se siamo sulla bocca di tutti solo per le cose negative, ma allora.... Una volta dicesse che c'è una cosa bella, "venite a vedere Urbino perché c'è una cosa bella da vedere, venite un week-and ad Urbino perché facciamo una passeggiata".

Non è strumentale il mio intervento, veramente lo dico con il cuore nelle mani: una volta che un personaggio nazionale che andasse in televisione a dire "venite ad Urbino perché c'è una bella iniziativa", "venite ad Urbino perché c'è una

passeggiata da fare all'interno del percorso rinascimentale", un qualcosa di positivo. Siamo sempre sulla bocca di tutti per le cose negative!

Io sull'albero sono intervenuta magari dal punto di vista amministrativo-burocratico, ma dal punto di vista dall'aspetto esteriore non mi permetto, perché non ho elementi per dire se vale, non vale, eccetera. Siamo andati sulla bocca di tutti, Repubblica, quello e quell'altro, facendoci anche un po' vergognare: l'albero più brutto di Italia! E adesso le pale.

C'è una sede, che è quella istituzionale, dove un Assessore, un Sindaco, un Consigliere, anche se dice delle cose sbagliate, inesatte, ci possiamo confrontare, contraddire, litigare, qualche volta esondare un po', però è questa la sede, è questa stanza dove si dicono le cose. E' questo il modo giusto dove un dialogo, una dialettica si deve svolgere.

Io sono contro, nel senso che non mi piace che da Urbino si vedono, e non lo so se si vedono le pale eoliche, non sono in grado di dare un giudizio. Dico che oggi andare a votare questo ordine del giorno, io mi astengo su questo ordine del giorno perché credo che sia una minestra molto riscaldata, ma talmente riscaldate che proprio i cappelletti se li abbiamo buttati giù si sono proprio sfatti, hanno perso anche tutto il contenuto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Scalbi per la replica.

**LAURA SCALBI.** Volevo dire che comunque non è che si richiede l'intervento di Vittorio Sgarbi, che io devo andar a chiamare il mio Assessore. Queste cose comunque, quando vengono stabiliti dei progetti, o ci sono dei piani che comunque vanno a deturpare in questo caso il paesaggio, è anche bene e giusto che ci si consulti tra Sindaci, ma anche con la Giunta Regionale. Tutto qua.

Non è che io vado a chiedere l'intervento al mio Assessore, perché è proprio lui che è d'accordo su questa cosa.

Non è che siamo noi che dobbiamo andare a dire "Vittorio Sgarbi deve intervenire o deve venire". E' diverso, perché se leggete qui c'è scritto solo che queste cose vanno comunque chiarite fra Sindaci, ci deve essere un intervento anche verso la Regione, perché non è che da oggi iniziamo a piantare pale eoliche a 125 metri di altezza in tutto il nostro territorio circostante, così perdiamo anche di quella bellezza che abbiamo! Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Capogruppo Scalbi. L'ultimo intervento, il Sindaco, cinque minuti.

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Io credo che ci sono stati interventi contrastanti nella maggioranza e nella minoranza, perché chiaramente l'argomento è molto importante.

Mi è piaciuto molto l'intervento della Consigliera Forti, perché chiede proprio di entrare nel merito, perché qui non è questione di pale Apecchio o fotovoltaico da un'altra parte.

Io sono uno che ha deturpato più di tutti il paesaggio di Urbino, non perché l'ho voluto deturpare, ma perché ad un certo punto sulle energie rinnovabili si è fatta un'apertura; chiaramente le imprese, io dico io, perché comunque io sono un fautore delle energie rinnovabili per principio, perché credo che siano un fatto di democrazia, tant'è che io penso che le pale eoliche non dovevano essere fatte da una società privata, ma dovevano essere fatte da società pubbliche. Il tema è molto complesso, perché è un fatto molto importante: se abbiamo un danno per la comunità, dovremmo avere un beneficio anche per la stessa comunità.

Quindi tutta la partita, questo lo dico per dire, perché poi noi, come

agricoltori, abbiamo fatto gli impianti a biogas, poi alla fine ad un certo punto tutti contrari, il comitato contro. Alla fine, come è successo nel nostro territorio - non cito il nome - al Comitato sono stati dai 50.000 euro, d'accordo con il Comune, allora tutto a posto, non c'è nessun problema. Qui succedono delle robe molto strane e molto controverse....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Di compensazione. Vuol dire che gli è stato compensato in un territorio delle Marche e dice "va bene, il comitato era contro, l'importante è pagare", perché poi alla fine tutti sono vergini, poi alla fine...

Quindi il tema qual è? E' molto complesso. Bisognerebbe entrare nel merito, e lo dico alla presentatrice Scalbi: io credo che sull'impianto che sta in costruzione possiamo chiedere, ma non credo che si possa intervenire...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. E' un progetto già approvato, essere contrari, lo possiamo essere o non essere, o favorevoli, ma quel progetto ormai nessuno lo fermerà, perché comunque i danni che potrebbero chiedere quei costruttori sarebbero talmente grossi che fallirebbe probabilmente la Regione Marche, e qui entra in campo il discorso del pubblico e privato, cioè doveva essere fatto un programma in Italia riservato per i Comuni, e per le Province o per le Regioni, gli spazi, perché chiaramente l'eolico è uno degli impianti più produttivi - ancora oggi con gli incentivi attuali - da un punto di vista economico. Quindi il tema è complesso.

Sono d'accordo invece di capire, quello che mi pare che diceva il Consigliere Forti, cosa succede da adesso in poi, e quindi io l'impegno di un eventuale ordine del giorno me lo prendo

volentieri, ma sarebbe opportuno che lo facessimo proprio come Consiglio per andare ad analizzare cosa succede nelle energie rinnovabili da oggi in poi, cosa succede nei piani, e andare a verificare chiaramente anche questo impianto che stanno costruendo.

Mi diceva l'Assessore Cioppi che non si vede da noi però si vede da Montesoffio, si vede dalle Cesane questo impianto, quindi io non è che l'ho valutato approfonditamente.

Ma questo cosa vuol dire? Abbiamo fatto gli impianti fotovoltaici, qui nel nostro Comune è stato discusso a lungo, sono state fatte delle aree, quindi è stato limitato fortemente l'impatto, perché molte aree non sono state utilizzate, infatti nel Comune di Urbino sono stati fatti pochissimi impianti, limitati alla Ponte Armellina, c'erano pochi aree.

E' chiaro che l'imprenditore, laddove vede un'opportunità, è normale che la vada ad agganciare, sarebbe strano il contrario. Quindi noi, come Ente Pubblico, dobbiamo sollecitare il controllo, ma non possiamo né essere contro, secondo il mio parere, all'energia eolica, perché se l'eolico non va bene, il fotovoltaico non va bene, il nucleare no, il biogas non ne parliamo, rimane il petrolio, quello importato!

Quindi dobbiamo farci un'idea, perché poi gli sforzi che facciamo, io capisco anche Sgarbi che, giustamente, nella sua idea di tutelare assolutamente il nostro patrimonio vede probabilmente più l'aspetto dell'impatto che tutti gli altri aspetti, perché è quello che lui professionalmente vede, quindi non è che è critico il suo punto di vista.

Allora l'impegno che io mi potrei prendere, e sono contento di prendere, è di capire di mettere mano, perché noi ricordiamoci anche una cosa, e questo lo dico al Consigliere Scalbi: la Regione Marche sta pagando 3 milioni di euro l'anno di danno alla Comunità Europea per non aver raggiunto l'obiettivo,

essendo commissariata proprio perché non ha raggiunto l'obiettivo delle energie rinnovabili. Quindi ci sono molti aspetti che sono molto controversi, quindi da un lato c'è l'aspetto ambientale, giustissimo, però dobbiamo capire dove è giusto mettere gli impianti, e dove non è assolutamente opportuno metterli.

Io ritengo che l'introduzione del Consigliere Scalbi sia opportuna, ma io chiederei di modificarlo, se è possibile....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

MAURIZIO GAMBINI, *Sindaco*. Facciamolo in modo costruttivo. Quindi io chiedo o di rinviarlo o di modificarlo. Se lo rinviemo lo portiamo al prossimo Consiglio.

Noi sembra che non possiamo fare niente, possiamo sembrare impotenti, ma proprio perché abbiamo in questo Consiglio anche l'Assessore Sgarbi che, come diceva qualcuno, deve essere guidato a capire come affrontare l'argomento, perché tanto sappiamo, Vittorio è contro le rotatorie, è contro le pale eoliche, però è un aspetto più ambientale, vede l'aspetto culturale e storico del paese. Però sull'energia rinnovabile abbiamo avuto uno stop ormai da cinque anni, uno stop totale, che chiaramente limita lo sviluppo di questo paese, e anche gli obiettivi che sono imposti, perché abbiamo paesi che già guardano al 40% e oltre, noi non abbiamo raggiunto gli obiettivi, e stiamo continuando a massacrare....

Io vi dico molto onestamente che, come impresa, sto vendendo gli impianti fotovoltaici, perché ho paura che le firme in banca rimangono, ma lo Stato ha già abbassato l'incentivo, facendo una cosa assurda. Questo è un tema che va affrontato in modo organico, in modo che noi riusciamo a ripartire con l'energia rinnovabile, valutando quello che si può fare e quello che non si può fare, e dando le giuste indicazioni. E credo che questo

all'Assessore Regionale, scusi Presidente se mi fermo un attimo, valutiamo bene questo ordine del giorno, questo eventuale intervento, perché io lo vorrei condividere insieme ai Gruppi di maggioranza, se ritengono opportuno anche i Gruppi di minoranza, per fare un intervento organico che sia costruttivo, e non distruttivo in entrambe le direzioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scaramucci. Le opzioni di voto sono terminate.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Mi pare che abbia chiesto di ritirarlo e di formularlo insieme al prossimo Consiglio.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Prego Consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Visto che il Sindaco ha sollevato cose molto interessanti, si potrebbe anche, visto che si ridiscuterà, di valutare anche l'ipotesi di istituire una Commissione speciale di studio proprio sugli argomenti in questione, anche perché...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

FEDERICO SCARAMUCCI. No, non sto scherzando! Abbiamo fatto le Commissioni speciali per qualsiasi cosa, e questa, che è una cosa importante, non si può fare? Potrebbe essere un ulteriore suggerimento, poi se si vuole fare noi siamo disponibili. Tutto qua.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Scaramucci. A questo punto voto il rinvio...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

PRESIDENTE. Lo ritira e lo ripropone, va bene. Chiudiamo il Consiglio. C'è solo la comunicazione che avete avuto nella documentazione: comunicazione del prelevamento dal fondo di riserva esercizio provvisorio 2016 per le spese referendum abrogativo. Non so se c'è bisogno di illustrarlo, visto che era stata distribuita la delibera, era solo una comunicazione da riportare agli atti.

A questo punto, alle ore 22, dichiaro conclusa la seduta. Buona sera a tutti.

**La seduta termina alle 22,00**